



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 2019 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: Sigg.ri MAGNI - MINICHELLO - MODONESI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

...Consiglieri, ogni comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso delle opinioni espresse dai Consiglieri o dalle decisioni adottate dal Consiglio anche mediante l'uso di cartelli, striscioni, manifesti, applausi o quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento della seduta.

Dico ai Consiglieri che non lo hanno ancora fatto, di firmare il registro presenze. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Vi ricordo che i lavori del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*, perciò tutti i cittadini possono guardare e ascoltare.

Per le riprese video è accreditata la stampa cittadina, la stampa nazionale, l'Ufficio stampa del Comune. Non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza nessuna richiesta per riprese audio-video da parte del pubblico.

Ricordo al pubblico di spegnere telefoni, *tablet* e apparecchi fotografici. In caso di foto o video non autorizzati, i responsabili saranno moniti poi, se continueranno ad arrecare turbamento, allontanati mediante l'opera dell'agente di Polizia locale Aguiari Erik.

Annuncio che la seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza, per le votazioni mediante schede: consigliere Magni, consigliere Minichiello; consigliere Modonesi.

Come abbiamo condiviso nella precedente Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, la situazione delle interpellanze e delle interrogazioni è la seguente: abbiamo dieci interpellanze-interrogazioni scadute. Nei giorni scorsi la Segreteria della presidenza ha sollecitato una risposta scritta a tutti gli Assessori competenti.

Ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, per necessità dell'Assessore Nicola Lodi, subirà un'inversione della trattazione sugli argomenti.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, lunedì prossimo 25 novembre, gli studenti dell'Istituto tecnico Copernico Carpeggiani negli spazi del cinema Apollo, dalle 11:30, presenteranno il loro progetto formativo contro la violenza di genere "non è normale che sia normale", che avrà per *testimonial* la parlamentare Mara Carfagna. Invito gli Assessori, tutte le Consigliere e i Consiglieri a partecipare a questo importante momento formativo e condividerlo con i

400 ragazzi che per l'occasione hanno preparato un video e composto una melodia.

Do la parola al sig. Sindaco Alan Fabbri che voleva commemorare la tragedia che questa notte si è consumata in via Marconi. Prego, signor Sindaco.

FABBRI - Sindaco

Grazie, Presidente. Volevo soltanto testimoniare la nostra vicinanza come Amministrazione, come Consiglio comunale, a quello che è capitato ieri sera dove la signora Maria Luisa Silvestri è stata barbaramente uccisa dal nipote in via Marconi. E' una signora di 71 anni a cui va tutto il nostro cordoglio.

Ho attivato, volevo dire questo anche al Consiglio, i servizi sociali per verificare effettivamente la possibilità di dare una mano alla famiglia dal punto di vista anche psicologico e dal punto di vista sociale.

Volevo anche, a nome dell'Amministrazione, ringraziare la prima persona che è intervenuta, che ha soccorso, anche se purtroppo non ha fatto in tempo, è arrivato in questa tragedia, Imed Arfaoui, che è un ragazzo tunisino di 34 anni che di professione fa il barbiere, che si è subito allertato e ha cercato di evitare quello che poi è stato impossibile evitare.

Mi sembrava giusto comunicare anche al Consiglio il fatto che stiamo ragionando con i servizi sociali prendendo contatti per vedere effettivamente di fare qualcosa nel caso in cui ce ne fosse bisogno.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Ricordiamo questa signora sempre con molto affetto.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Leggo ora due comunicazioni del Sindaco per incarichi agli Assessori. P.G. n. 140232/2019 oggetto, "Modifica di nomina limitatamente alle funzioni delegate agli assessori Guerrini Micol e Lodi Nicola", il Sindaco dispone di modificare le funzioni delegate agli Assessori di seguito indicate.

All'assessore Guerrini Micol, mediante la sottrazione della funzione relativa a palio; all'assessore Lodi Nicola, mediante l'aggiunta della funzione relativa palio. Di comunicare il presente atto al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto comunale, di mantenere fermo il resto.

P.G. n. 141847/2019, "Modifica di nomina limitatamente alle funzioni delegate agli assessori Coletti Cristina e Kusiak Dorota". Il Sindaco dispone di modificare le funzioni delegate agli Assessori di seguito indicati. All'assessore Coletti Cristina, mediante la sottrazione della funzione relativa a politiche familiari; all'assessore Kusiak Dorota, mediante l'aggiunta della funzione relativa a politiche familiari. Di comunicare il presente atto al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto comunale e di mantenere fermo il resto.

3) **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - QUESTION TIME.**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Question time P.G. n. 140278/2019, convocazione tavolo partecipativo. La consigliera Ilaria Baraldi, Gruppo consiliare PD, pone la *question time* "avolo partecipativo Gestione Rifiuti" riunito l'ultima volta lo scorso febbraio del 2018; quando intenda essere riconvocato; con quali regole e finalità.

Risponde l'assessore Alessandro Balboni con delega ai Rapporti Unife, Ambiente e Tutela degli animali, Progetti Europei.

Prego, consigliera Baraldi, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BARALDI - Consigliere - P.G. n. 140278/2019

Buongiorno, grazie Presidente, poi ha già ampiamente anticipato il contenuto del *question time*.

La domanda è la seguente. Ricordiamo, ricordano i Consiglieri che facevano parte della precedente legislatura che per la prima volta, attraverso una deliberazione di iniziativa popolare, si è proceduto all'approvazione in Consiglio comunale di una delibera che istituiva un tavolo partecipativo all'interno del quale la richiesta dei cittadini, di alcuni cittadini che avevano firmato questa petizione, 955 firme, fosse quella di riconsiderare la ripubblicizzazione di alcuni servizi, tra i quali ad esempio quello della raccolta dei rifiuti.

La delibera quindi è stata accolta ed è stata votata il 22 ottobre del 2018. Si sono tenute alcune sedute del tavolo partecipativo e dall'insediamento della nuova Giunta non si hanno più notizie rispetto alle intenzioni dell'Assessore competente rispetto alla convocazione del tavolo nonostante risulti, per voce dei cittadini che avevano firmato la delibera di iniziativa popolare, sia stato più volte chiesto quale fosse l'intenzione e appunto di riconvocare il tavolo.

Per cui, chiedo conto se possibile all'Assessore quali siano le intenzioni per il futuro rispetto al tavolo partecipativo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi. Prego, assessore Balboni, ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei fare una correzione di tipo storico, perché io in quell'Aula ero presente, come giustamente ricordava la consigliera Baraldi, in qualità di Consigliere di opposizione. Io ricordo una storia leggermente diversa, ossia io ricordo un o.d.g. su iniziativa popolare, una mozione di iniziativa popolare che poi è stata risolta dal Gruppo del Partito Democratico e alla quale sono conseguite settimane di lunghe polemiche dal momento che molti degli utilizzatori hanno ritenuto quella risoluzione anche diversa rispetto all'intenzione dei proponenti e che avesse snaturato e svuotato il senso, il contenuto di quella mozione.

Ricordo anche che il dibattito della città non rappresenta appunto il Comitato Mi Rifiuto, promotore di quell'evento e di quella mozione, bensì rappresenta una parte, legittima, che io riconosco e che con piacere incontrerò e con la quale con piacere mi confronterò, di quella componente, di quel gruppo di cittadini i quali nel momento in cui questa realtà, ossia il Comitato Mi Rifiuto appunto è composto da diverse anime, hanno anche avuto occasione di contattarmi in via personale per mettermi al corrente dei lavori dei tavoli passati e qui è il faldone che è abbastanza corposo. Quindi, rinnovo a loro, così come ai colleghi e conoscenti del "Battito della città", la massima volontà e disponibilità al dialogo.

Chiaramente al momento l'Assessorato all'Ambiente si sta concentrando sul lavoro dei conferimenti e soprattutto dei conferimenti e i dati che stiamo cercando di raccogliere con il gestore, quindi quanto prima vorremmo organizzare un incontro con l'Osservatorio rifiuti e senza dubbio, subito dopo questo, incontreremo anche i vari esponenti dei comitati cittadini e anche tutti i singoli privati cittadini che vorranno parlare e confrontarsi con noi.

Ricordo però con un certo dispiacere che in piena campagna elettorale questa associazione, questa organizzazione, il "Battito della città" si era comportato in maniera assolutamente inopportuna. A inizio maggio questo comitato si era rifiutato di far partecipare Alan Fabbri, l'attuale Sindaco, all'interno di un contesto di un dibattito pubblico tra i vari candidati Sindaci, quindi assolutamente violando la *par condicio* e violando anche il buon senso democratico di confronto e di dialogo. Fortunatamente noi siamo superiori a questi episodi del passato e li incontreremo con grande piacere.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni. Prego consigliera Baraldi.

BARALDI – Consigliere

Grazie, Presidente. Non so, continuiamo a fare domande a cui non vengono date risposte, o si danno risposte a domande che non vengono fatte.

Quindi nulla si sa sul tavolo partecipativo, perché quello che si deduce è che l'Assessore risponde che continuerà con delle relazioni personali con i vari soggetti che interloquiscono con lui. Peraltro, l'ultimo passaggio rispetto al comportamento del "Battito della città" in campagna elettorale non l'ho ben capito. Nel senso che quindi la mancata riconvocazione del tavolo è una ripicca per il fatto che all'attuale Sindaco quando era candidato non sia stata data la possibilità di partecipare ad un'iniziativa? Non è assolutamente chiaro, quindi io non posso essere soddisfatta.

Le ricordo peraltro, Assessore, che il tavolo che è stato istituito con una delibera di Consiglio comunale votata a maggioranza, non è più questione di Gruppi, di proponenti e neanche di firmatari ma è diventato un tavolo istituzionale che è stato deliberato, al quale peraltro partecipano anche dei Consiglieri comunali. Questo tavolo si è già incontrato, quindi io presumo che alle domande che sono state poste nei primi incontri debbano essere date delle risposte e a un percorso iniziato debba essere data consequenzialità. Diversamente lo si chiude, lo si abolisce e ci si assume la responsabilità politica di non voler proseguire un qualcosa che è iniziato sotto un'altra Amministrazione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Question time P.G. n. 137275/2019, "Interventi di ACER ed HERA in via Gatti Casazza". Il consigliere Tommaso Mantovani, Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, pone il *question time* su tematiche riguardanti escavazioni lungo la via Gatti Casazza, parco adiacente, per l'allaccio alla rete geotermica con conseguente danneggiamento di essenze arboree.

Risponde l'Assessore Andrea Maggi con delega Sport, Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione urbana.

Prego, consigliere Mantovani, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI – Consigliere – P.G. n. 137275/2019

Grazie, Presidente. Da alcuni sopralluoghi già da un paio di mesi abbiamo visto che nelle case ACER di via Gatti Casazza, ovviamente inagibili, nella fase di ristrutturazione si è arrivati a potare malamente e a tagliare fino alle radici una serie di alberi almeno cinquantennali.

Sempre in via Stefano Gatti Casazza e quartiere Barco, verso il parco, sono iniziate anche delle escavazioni di HERA per il discorso del teleriscaldamento.

Lì ovviamente, non sto a fare il talebano ambientalista, però il taglio delle radici praticamente equivale anche a uccidere la pianta che nel giro di poco tempo, anche se non è già stata subito di fatto azzerata, potrà crollare e morire, o morire semplicemente.

Per cui chiedevo se c'è stato un controllo e soprattutto se, come i cittadini privati, HERA e ACER abbiano fatto una sorta di censimento, abbiano chiesto il permesso al Comune dall'Ufficio Verde, rispettando il Regolamento del verde pubblico, che prevede che sopra una circonferenza di 60 centimetri ci voglia un permesso speciale per il taglio di alberate. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Prego, assessore Maggi, ha tre minuti per rispondere.

MAGGI - Assessore

Sì, dunque, in risposta al *question time* possiamo dire che il 27 settembre 2019 è stato effettivamente segnalato all'Ufficio Verde del Comune l'abbattimento di alberi in via Adelaide Ristori.

Il primo ottobre scorso, attraverso una *e-mail* indirizzata all'Ufficio Vigile di quartiere, il nostro Ufficio Verde ha segnalato all'abbattimento di questi alberi in via Adelaide Ristori all'interno di una proprietà ACER.

Nella *mail* indirizzata all'Ufficio Vigile di quartiere è stato anche richiesto di effettuare un sopralluogo congiunto per valutare l'entità di questi abbattimenti non autorizzati dal Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico, non autorizzati.

Una settimana dopo, il 7 ottobre, i nostri tecnici dell'Ufficio Verde hanno eseguito questo sopralluogo congiunto con personale della Polizia municipale. Durante il sopralluogo in via Giovanni Grosoli - nella PEC era stato indicato via Ristori ma è via Grosoli - nelle proprietà dell'ACER coloro che hanno effettuato il sopralluogo hanno constatato solo la presenza di due ceppaie di pino marittimo. Del materiale vegetale indicato nella documentazione allegata alla segnalazione di cui dicevo poc'anzi, non vi era traccia.

Il 13 novembre il Corpo di Polizia Municipale ha trasmesso all'Ufficio Verde il rapporto di servizio relativo al sopralluogo, quello che dicevo adesso, del 7 ottobre - di tutto questo poi ho la documentazione anche fotografica.

Invece, per quanto riguarda i lavori di scavo in via Gatti Casazza da parte di Hera, il 31 maggio dell'anno scorso, del 2018, HERA Spa con PEC ha richiesto autorizzazione per lavori di estensione della rete di teleriscaldamento in via Bentivoglio alla zona del Barco.

Il 24 ottobre dello stesso anno, del 2018, l'Ufficio scavi del Comune ha dato il nulla osta per l'esecuzione di questi lavori di scavo nel rispetto dei provvedimenti che sono elencati nell'ordinanza sindacale del 2014, nonché con riguardo a tutte le indicazioni che sono riportate negli allegati - che poi posso mettere a disposizione del Consigliere.

Il 13 novembre di quest'anno i tecnici dell'Ufficio Verde, insieme a quelli dell'Ufficio scavo, hanno eseguito un sopralluogo in via Gatti Casazza dove si è riscontrata effettivamente la presenza di scavi sulla sede stradale. Questi scavi naturalmente sono già terminati e sono stati eseguiti a tre metri di distanza dal filare dei platani, che erano stati messi a dimora nell'area verde appunto di via Gatti Casazza. Questi scavi quindi sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Regolamento comunale.

Di tutto questo che ho elencato naturalmente abbiamo il materiale fotografico a disposizione, perché è stato effettuato appunto questo sopralluogo, riportando materiale fotografico, il 13 novembre di quest'anno, del 2019.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Consigliere Mantovani ha un minuto per dire se è stato soddisfatto dalla risposta.

MANTOVANI - Consigliere

Sono soddisfatto per metà, nel senso che mi fa piacere che siano intervenuti in via Gatti Casazza, dove a scopo preventivo avevamo chiesto un intervento, perché questi scavi di HERA li abbiamo visti iniziare.

Sulla zona delle case ACER ho anch'io altrettanta documentazione in cui si vedono proprio abbattere dei pini marittimi, che probabilmente potrebbero coincidere con le due ceppaie che avete individuato. Mi fa piacere che si sia verificato che gli abbattimenti non fossero autorizzati in questo caso.

Per cui, apprezzo l'impegno e mi metto anche a disposizione in futuro, in collaborazione, anche per questi sopralluoghi

sul territorio in modo che l'Ufficio Verde e soprattutto il Regolamento del verde pubblico e privato sia sempre più rispettato da tutti gli interventi di partecipate, privati o aziende direttamente gestite dal Comune. Grazie, assessore Maggi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Question time P.G. n. 142713/2019, "Modifica ROUS, Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi". Il consigliere Francesco Colaiacovo, Gruppo consiliare PD, pone un *question time* su tematiche, impegno, a modificare l'articolo 14 comma 8 integrandolo con la Giunta del Consiglio comunale.

Risponde l'Assessore Angela Travagli, con delega Personale, Lavoro, Attività produttive, Patrimonio, Fiere e Mercati.

Prego, consigliere Colaiacovo, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

COLAIACOVO - Consigliere - P.G. n. 142713/2019

Sì, grazie Presidente. In pratica adesso l'Assessore si stava preparando per rispondere ma diciamo che ha già risposto perché il *question time* ha preso vita dal fatto che il 30 ottobre era stato presentato in prima Commissione consiliare il ROUS e tra i vari articoli c'era l'articolo 14 che prevedeva un'aggiunta rispetto al Regolamento precedente, che era il comma 8, che recitava: "l'Ufficio stampa dipende direttamente dal Sindaco ed è al servizio del Sindaco, della Giunta e degli Assessori per le attività di informazione e comunicazione istituzionale".

In quella sede io avevo rilevato che il Consiglio comunale, come organo del Comune, non poteva essere escluso da questo tipo di servizio, tra l'altro la mia osservazione è stata condivisa, mi pare, se non sbaglio, all'unanimità da parte della Commissione. La Giunta ha deliberato la modifica e l'attuale comma 8 dell'articolo 14 recita: "l'Ufficio Stampa è inserito nella struttura comunale ed è al servizio del Sindaco, del Consiglio comunale e della Giunta per le attività di informazione e comunicazione istituzionale".

Per quanto mi riguarda sono completamente soddisfatto.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Prego, assessore Travagli, ha tre minuti.

TRAVAGLI - Assessore

Buonasera a tutti, intanto. Ovviamente abbiamo provveduto,

come richiesto dal consigliere Colaiacovo, ma da tutta anche la Commissione consiliare, quindi abbiamo dato seguito alla modifica, così come richiesta, del comma 8 dell'articolo 14. Quindi, sono stati inseriti ovviamente anche tutto il Consiglio comunale, com'è appena stato detto.

Per cui abbiamo chiesto, prima di deliberare, se erano soddisfatti e quindi direi che passeremo alla delibera. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli.

5) **INDIRIZZI PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI LINEA DEL BACINO FERRARESE.** (P.G. n. 136641/2019)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 136641/2019, “Indirizzi per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino Ferrarese”. L’Assessore Nicola Lodi spiega questa proposta di deliberazione. Prego, Assessore Lodi, illustri la proposta.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Porto oggi al Consiglio comunale la delibera sulla proroga del trasporto pubblico locale di una linea del bacino ferrarese.

Premesso che la Provincia di Ferrara e dei Comuni del ferrarese, tra cui il Comune di Ferrara, hanno costituito l’Agenzia della mobilità e impianti di Ferrara nella forma di consorzio, ai sensi degli articoli - non vi leggo - il Consorzio Agenzia mobilità e impianti di Ferrara ha come finalità tra le altre l’esercizio unitario di tutte le funzioni amministrative, compresa l’attività di regolazione e vigilanza spettanti ai Comuni dalla Provincia, relativamente al servizio di trasporto pubblico locale autofilotranviario, ad esclusione delle funzioni di programmazione e gestione del servizio medesimo.

La legge n.10 del 2008 della Regione Emilia Romagna nell’ambito della riorganizzazione dei servizi pubblici locali promuove, con riferimento alle agenzie locali per la mobilità, l’adozione di forme organizzative quali società di capitali a responsabilità limitata.

Il 27 ottobre 2010 è avvenuta la trasformazione AMI da consorzio a S.r.l., prevista dalla Legge Regionale 10 del 2008, che indica la forma giuridica di S.r.l. per le agenzie locali della mobilità, ribadendone il ruolo e le funzioni.

Nello stesso atto, in ottemperanza al DL 78/2010, che impedisce ai Comuni minori di essere soci di società, si è dovuto procedere al recesso da AMI consorzio di tutti i Comuni. Di conseguenza AMI S.r.l. ha come soci unicamente la Provincia di Ferrara, con quota al 59,5 per cento; e il Comune di Ferrara, con quota al 40,5 per cento.

Rilevato che in data 6 agosto 2019 AMI ha trasmesso ai propri soci una nota, (inc) 4-5-6/2019, contenente una richiesta di indicazione circa un percorso di approfondimento degli attuali assetti relativi alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, al fine di valutare in termini complessivi lo stato dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area vasta della Provincia di Ferrara.

Nel verbale di incontro per la valutazione di dati conoscitivi e tecnico economici sul servizio di TPL nel bacino di Ferrara, si evidenzia quanto segue. Il contratto di servizio prevedeva investimenti a carico del gestore fino all'anno 2013, gli investimenti in mezzi erano vincolati alla messa a disposizione, da parte della Regione Emilia Romagna, di adeguati finanziamenti che sono stati messi a disposizione solo a partire dal 2017 con un forte recupero nel 2019, pertanto i ritardi nell'acquisto dei mezzi sono imputabili a fattori esterni.

Il PUMS delinea strategie di sostenibilità ambientale e attrattività del trasporto pubblico locale che richiedono importanti investimenti.

Lo sviluppo di una mobilità collettiva sostenibile che rispetti gli obiettivi ambientali di miglioramento della qualità dell'aria tramite il rinnovo del parco bus ed in particolare la dismissione dei veicoli *diesel* e la loro sostituzione con veicoli ad alimentazione alternativa e meno inquinante, metano ed elettrico.

La promozione di tecnologie per facilitare il monitoraggio dei servizi ed incrementare la qualità delle informazioni fornite dall'utenza.

L'efficientamento delle reti e dell'intermodalità tra TPL extraurbano ed urbano su gomma per garantire la continuità dello spostamento con tempi e modalità sostenibili e competitivi per l'utenza.

Rilevato inoltre che il Comune di Ferrara, con proprio orientamento di Giunta, dal 9 settembre 2019 ha dato mandato ad AMI di verificare la possibilità di procedere con una proroga del contratto di servizio esistente per il trasporto pubblico locale nell'area vasta della Provincia di Ferrara all'attuale gestore.

L'agenzia mobilità impianti AMI di Ferrara, in data 13

settembre ha incaricato lo studio legale (Caia) e Associati per verificare la possibilità di prorogare il vigente contratto di affidamento del trasporto pubblico nel bacino di Ferrara, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 comma 4 del Regolamento 1370/2017.

Con PEC del 23 ottobre 2019 AMI ha inviato il parere dello studio legale (Caia) e Associati che ha concluso che: la proroga del servizio pubblico appare percorribile e legittima per la durata massima di anni 4 a fronte di ragioni tecniche e sopravvenute come nuovi piani o programmi sul trasporto pubblico locale; nuovi obiettivi di risparmio ed efficienza ambientale da conseguire; mutamento dell'equilibrio economico finanziario; ragioni esterne incidenti sul rapporto di concessione, per esempio ritardati finanziamenti pubblici. Ritenuto quindi opportuno, visto tutto quanto sopra esplicitato, fornire i seguenti indirizzi all'Agenzia della mobilità impianti prorogare la durata dell'attuale contratto di favore avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino ferrarese fino alla data del 16 dicembre 2023.

Dato atto che la Provincia di Ferrara sta procedendo ad adottare analogo provvedimento, visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivi al dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico ed al responsabile del servizio finanziario, su proposta del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico, sentita la Giunta comunale, la Commissione consiliare di controllo per la gestione dei servizi pubblici locali, delibera di dare mandato all'Agenzia della Mobilità AMI di prorogare, per le motivazioni esposte in premessa, la durata dell'attuale contratto di servizio, avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale, fino alla data massima del 16 dicembre 2023.

La durata esatta dovrà essere parametrata agli investimenti e alle azioni coerenti con il PUMS indicati in apposito atto integrativo del contratto di servizio con conseguente assunzione di obbligo da parte del gestore in relazione e con riferimento agli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi oggetto della concessione.

Di allegare quale parte integrante i seguenti atti: il verbale di incontro del 23 luglio 2019 tra AMI e soci per la valutazione dei dati conoscitivi e tecnico economici sul servizio di TPL nel bacino di Ferrara; 2) documentazione tecnica redatta dal TPF s.c.r.l. dati conoscitivi e tecnico economici sul servizio TPL nel bacino di Ferrara; 3) parere dello studio legale Caia e Associati, affidamento all'esercizio del trasporto pubblico locale automobilistico nel bacino di Ferrara relativa, durata e

possibilità di proroga, datato 16 ottobre 2019.

Di precisare che il responsabile del procedimento è l'ingegner Luca Capozzi, Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Consigliere Modonesi.

MODONESI - Consigliere

Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti.

Prima di intervenire sulla delibera tocca constatare che per l'ennesima volta quello che è l'ordine del giorno del Consiglio comunale viene stravolto senza che ci sia data una motivazione rispetto a questi cambi di ordine del giorno.

Se non ricordo male al netto del Consiglio di insediamento che abbiamo fatto, solo un altro dei Consigli comunali che abbiamo ottenuto fino ad oggi ha mantenuto l'ordine del giorno che era stato definito nella Capigruppo, a prescindere dal fatto che nella Capigruppo fossimo o non fossimo presenti. Però evidentemente il *mood* è e deve essere questo qui.

Vengo alla delibera, che è una delibera importante, una delibera impegnativa. Oggi di fatto andiamo a dare mandato alla Giunta, nella prossima assemblea di AMI, di andare a decidere di prorogare quello che è il contratto del servizio di trasporto pubblico locale che attualmente è gestito da TPER. E' una delibera importante per due ordini di motivi. Il primo perché è un contratto pesante questo, pesa più del contratto della pubblica illuminazione, pesa più del contratto del verde, pesa più del contratto di servizio cimiteriale, pesa meno all'anno solo del contratto di servizio della gestione dei rifiuti. E' un contratto che cuba circa 10 milioni di euro di servizi, per trasporto urbano e trasporto extra urbano, nella nostra Provincia, quindi è un contratto rilevante.

Un ulteriore elemento che rende importante questo tipo di delibera è che rispetto a quella che è la via maestra che la legislazione, la legislazione europea e a scendere la legislazione nazionale e quella regionale, che ha individuato per questo tipo di servizi, che è la gara, si decide di andare a prorogare un servizio che è un servizio esistente. Questo con un elemento di ulteriore criticità che caratterizza l'ambito ferrarese, che noi facciamo non una proroga di un contratto, oggi viene dato mandato, viene chiesto al Consiglio di dare mandato alla Giunta, di fare una proroga di una proroga. Perché il contratto di servizio era già stato prorogato e negli atti della delibera non c'è traccia di questa cosa, direi 4-5

anni fa, ed era stato prorogato con la motivazione di fasare, essendo nel frattempo modificata la legge regionale sul trasporto pubblico che aveva individuato i bacini di riferimento, che non coincidevano più con le Province ma coincidevano con ambiti sovraprovinciali, per quanto riguarda Ferrara la cui incidenza era tra il bacino di Bologna e il bacino di Ferrara, andava a fasare quella che era la scadenza del contratto di servizio ferrarese con la scadenza del contratto di servizio di Bologna. Questo per mettere nelle condizioni di definire in maniera congiunta, cosa che purtroppo non si è realizzata, non tanto per la volontà ferrarese ma quanto per la volontà bolognese, di decidere alla scadenza più o meno contestuale cosa fare, se fare un'unica gara di bacino o se fare un'unica proroga.

Di fronte a queste criticità si era, già nella passata legislatura perché riteniamo anche noi che il servizio che oggi viene svolto è un servizio sicuramente importante, è un servizio che da un punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza stante i numeri e la disponibilità economica messa in campo, i numeri e la disponibilità economica per il 95 per cento sono fondi che vengono dalle Regioni sulla base di quella che è una ripartizione dei fondi ministeriali, il servizio che viene erogato è un servizio svolto con criteri di efficacia ed efficienza. In questi anni l'azienda TPER ha anche dimostrato di saper rimettere in equilibrio finanziario quella che era una situazione del bacino di Ferrara che vedeva un bacino perdere ogni anno, da un punto di vista finanziario ed economico, risorse economiche e sono stati fatti anche importanti investimenti.

Sul fatto che ci siano degli investimenti che non sono stati ancora ammortizzati non è questo un motivo che può far decidere di fare o non fare la proroga, in quanto tutte le volte che vengono fatte delle gare se il soggetto, gestore uscente, non ha completato l'ammortamento di tutta una serie di investimenti, questi investimenti vengono naturalmente caricati su quelli che è il bando di gara ed è previsto che sia il soggetto che subentra che se ne vada a fare carico naturalmente diffondendo, in caso di cambio di azienda, il soggetto uscente.

Il percorso che avevamo individuato era un percorso legato, com'è stato correttamente anche riportato nel parere dell'avvocato Caia e riportato in delibera, sul fatto che il Comune di Ferrara aveva deciso di adottare e di approvare il nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che prevedeva e prevede una modifica nell'organizzazione di quelli che sono i servizi di trasporto pubblico locale, sia per quanto riguarda le linee

urbane, che per quanto riguarda le linee extraurbane e sulla base di quelli naturalmente il soggetto che gestisce questo tipo di servizio deve fare investimenti che sono investimenti proprio motivati per il raggiungimento degli obiettivi che sono previsti nel PUMS.

Il PUMS oggi è nella sua fase di adozione, come abbiamo avuto modo di ragionare in Commissione qualche settimana fa. E' stato adottato alla fine della passata legislatura, ha già visto svolgere il suo periodo...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Non si possono fare foto in Consiglio comunale.

MODONESI - Consigliere

...Mi sono anche tagliato i capelli...

Dicevo, il PUMS è stato adottato, sono trascorsi il periodo, i 60 giorni, se non ricordo male, entro il quale dovevano essere presentate osservazioni o proposte di modifica e entro il 29 di luglio non ci sono state né osservazioni né proposte di modifiche e poi per tre mesi è sceso il silenzio rispetto a questo tipo di delibera. E' sceso il silenzio e tre mesi dopo, il 28 di ottobre, vengono approvate in Giunta delle modifiche non sostanziali, tre mesi per fare delle modifiche non sostanziali evidentemente ci si sarà ragionato in maniera puntuale, che riguardano modifiche dei percorsi della ciclabile, modifiche rispetto al tema della logistica delle merci ma anche alcune modifiche che riguarda il trasporto pubblico locale. In modo particolare viene individuato un nuovo *terminal* nella zona est della città, vengono previste modifiche alle linee dell'urbana e dell'extra urbano.

Noi sul fatto che queste modifiche siano sostanziali o meno oggi ci dobbiamo fidare, dobbiamo prendere in parola la Giunta. 22 giorni fa, mi dispiace che il Sindaco sia uscito ma lo faccio presente al Presidente del Consiglio comunale e al Vice Sindaco, 22 giorni fa abbiamo fatto una puntuale richiesta di accesso agli atti dove chiedevamo non solo la delibera, che in realtà avevamo già scaricato dall'albo Pretorio *on line*, abbiamo richiesto di avere copia della documentazione, perché se sono state modificate delle piste ciclabili, se è stato individuato un nuovo *terminal* a est, se sono stati modificati criteri che vanno nella direzione di modificare le linee, ci sarà stata una modifica anche della cartografia del PUMS? Ci sarà stata anche una modifica di questo tipo di elementi? Perché il PUMS è una delibera ma è anche una serie di corposi allegati.

Bene, ieri, 21 giorni dopo e, come ho già avuto modo di dire sia al Sindaco che al direttore generale, questi non sono

tempi compatibili con le modalità di richieste di accesso agli atti dei Consiglieri comunali, non possono passare 20-30 giorni prima di ricevere documentazione, la normativa è chiara e precisa, ci sono chili di sentenze del TAR che dicono che questa documentazione deve essere prodotta immediatamente, 21 giorni dopo ci viene detto che questi documenti non ci sono - ci sono chili, assessore Fornasini, di sentenze del TAR che dicono questa cosa - 21 giorni dopo ci viene detto che questi documenti non sono disponibili. Quindi noi oggi sulla fiducia diciamo che queste modifiche non sono sostanziali e abbiamo un PUMS che è adottato e non approvato.

Ecco, a mio modo di vedere io non ho ancora capito la fretta che c'è, perché in Commissione avevamo individuato un percorso, che era un percorso che cautelava tutti, è l'espressione del voto. Perché un conto è decidere una proroga sul fatto che ci sono degli investimenti e questi investimenti sono motivati da un PUMS, un conto è che questo PUMS sia adottato, un conto è che questo PUMS sia approvato, altrimenti il legislatore non avrebbe previsto queste due fasi. E' solo con l'approvazione che quello che c'è scritto nel PUMS diventa elemento ordinativo.

Oggi noi non siamo nelle condizioni, pur esprimendo un parere positivo nei confronti del percorso che è stato individuato, ovvero di un percorso di proroga di questo contratto, non siamo, a mio modo di vedere, nelle condizioni di esprimere in pienezza quello che è un giudizio nei confronti di questa delibera. Ripeto, non comprendiamo i motivi della fretta dopo che per tre mesi il PUMS è stato fermato per fare delle modifiche che, come c'è scritto in delibera, non sono sostanziali. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Qualcun altro vuole intervenire? Assessore Lodi, può effettuare un altro intervento di controdeduzione. Grazie, consigliere Lodi.

Apertura dichiarazione di voto. Consigliere Maresca.

MARESCA - Consigliere

Sì, grazie. Condivido il pensiero di quanto espresso dal consigliere Modonesi e quindi darò un voto di astensione su questa delibera.

Rimarco che ci troviamo per un motivo qua in Consiglio comunale, vengono sollevate delle perplessità, delle difficoltà, delle cose e nessuno risponde. La maggioranza non risponde, forse su questi temi un po' tecnici ci vuole ancora un po' di tempo per entrarci dentro, che la Giunta non

risponda un pochetto ci lascia allibiti. Siamo qua, cerchiamo di darci almeno in questa fase delle risposte, poi dopo le risposte ognuno trae le conclusioni che ritiene, però penso sia importante onorare il Consiglio comunale adempiendolo fino in fondo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO - Consigliere

Vede, Assessore, lei ha sicuramente registrato la fattiva collaborazione che c'è stata in Commissione di controllo quando lei ha presentato questa delibera e poi ha deciso di non presentarla a quello che doveva essere il Consiglio comunale successivo. Una collaborazione che è stata rappresentata da proposte concrete dove si diceva appunto, sia per quanto riguarda la Commissione di controllo si diceva che si dichiarava istruita la pratica ma soprattutto fu fatta la proposta, proprio per la paura legittima sotto l'aspetto di problemi giuridici che potrebbe avere la delibera stessa, di approvarla dopo l'approvazione del PUMS.

Per cui era stata fatta una proposta di questo tipo, mettete a conoscenza della Commissione quali sono le cosiddette variazioni non sostanziali. Noi ci crediamo che non sono sostanziali, però vorremmo vederle, quindi facciamo una terza Commissione laddove si rappresentano quali sono le modifiche durante il percorso che il PUMS fa con la VAS che va in Regione, in modo tale che quando arriva il parere della Regione noi possiamo andare immediatamente in Consiglio comunale con il PUMS e con le linee di indirizzo.

Questo perché? Perché fondamentalmente l'obiettivo è quello di mettere al riparo una delibera così delicata, così importante, è una delibera importante non solo appunto per il trasporto pubblico ma è una delibera importante anche per i lavoratori, per i dipendenti di TPER. Credo che non sia molto bello per quanto riguarda dei lavoratori stare sotto la spada di Damocle su un delibera che è *sub iudice*, proprio perché noi andiamo ad approvare delle linee di indirizzo senza che sia stato approvato il PUMS con le relative varianti che ci sono.

Laddove anche l'assessore Lodi rispondendo a un'interpellanza circa il PUMS dice che c'è l'impegno della Giunta ad approvare il PUMS entro l'anno solare, c'è l'impegno ma non dà un termine specifico e perentorio, c'è un impegno quindi ma lascia questa alea. Quindi, laddove noi andiamo ad approvare un indirizzo andiamo a fare una proroga ma rimane quest'alea rispetto all'approvazione del

PUMS che per mesi è rimasto fermo.

Quindi, la nostra preoccupazione e la preoccupazione rispetto al futuro e di quello che può essere appunto il futuro dei dipendenti di TPER, di chi ha delle aspettative rispetto all'approvazione di questa delibera e, mentre noi avevamo cercato di trovare un percorso che mettesse al riparo la delibera da qualsiasi possibilità di essere eventualmente impugnata, con questa accelerazione questo rischio diventa molto grave, soprattutto laddove la tempistica che viene suggerita dall'assessore Lodi nella risposta che dà alla nostra interpellanza, lascia una indeterminatezza molto pericolosa, una indeterminatezza preoccupante.

Per questo il Gruppo del Partito Democratico si astiene rispetto a questa delibera, si astiene non tanto per quanto riguarda il merito dove noi ampiamente siamo concordi, sfavorevoli, ma rispetto a questo percorso e alle preoccupazioni che abbiamo rispetto a una delibera che può essere inficiata da un percorso tecnico giuridico non coerente. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Consigliere Carità.

CARITA' - Consigliere

Buonasera a tutti, saluto i colleghi Consiglieri e la Giunta. Colgo questa critica del consigliere Colaiacovo per dire che ovviamente, essendo Presidente della Terza Commissione, si può convocare tranquillamente la Commissione, anzi potevano richiederla anche i Consiglieri d'opposizione, può essere richiesta anche da voi la convocazione, quindi non ci sono problemi. Ci rendiamo disponibili a convocarla e poi tratteremo dell'argomento senza nessun problema.

(Intervento fuori microfono)

CARITA' - Consigliere

Se non sbaglio avete chiesto la convocazione della Commissione, o sbaglio?

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto.

CARITA' - Consigliere

Ovviamente per la dichiarazione di voto voteremo favorevole alla delibera. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Chiusura dichiarazione di voto. Metto in votazione la proposta di delibera.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 27; favorevoli, 20; astenuti, 7; contrari zero.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

Occorre adesso votare l'immediata eseguibilità dell'atto perché domani, 22 novembre, c'è l'assemblea dei soci AMI a cui occorre inoltrare la delibera.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 27; favorevoli, 20; astenuti, 5; contrari, 2.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

4) **APPROVAZIONE VARIAZIONI DEL PIANO TRIENNALE OO.PP E DEL DUP 2019/2021. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. APPLICAZIONE ALL'ESERCIZIO 2019 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018. (P.G. n. 138644/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 138644, "Approvazione variazioni del Piano Triennale Opere Pubbliche del Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Variazione al bilancio di previsione 2019-2021. Applicazione all'esercizio 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 da parte dell'avanzo di amministrazione".

Abbiamo ricevuto due emendamenti alla delibera da parte dell'Amministrazione comunale per manutenzione straordinaria monumento ai caduti di Codrea; per la messa in sicurezza dell'immobile di via Pietro Lana; per il trasloco temporaneo del Servizio Sport.

L'Assessore Matteo Fornasini illustra questa proposta di deliberazione e relativi emendamenti. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta e gli emendamenti alla variazione di bilancio.

FORNASINI - Assessore

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Siamo di fronte all'ultima variazione di bilancio dell'anno dell'esercizio in corso, dell'esercizio 2019. Come ho avuto già modo di evidenziare in Commissione, è possibile effettuare variazioni di bilancio fino al 30 di novembre dell'anno, quindi oggi presentiamo in Consiglio, e martedì scorso in Commissione lo abbiamo fatto, l'ultima variazione del bilancio 2019-2021.

Come ho descritto in Commissione e come succede direi sempre per ogni variazione di bilancio, la variazione stessa si compone di una parte di spesa corrente, di variazione di parte corrente e di una variazione al Piano delle opere e quindi di investimenti.

Molto brevemente, per quanto riguarda la variazione sulla spesa corrente, noi apportiamo una variazione complessiva per 367.000 euro circa, poco più di 367.000 euro, per la spesa corrente nel 2019, che diventano 200.000 euro o poco più nel '20 e nel '21. Per buona parte sono finanziamenti legati alle nuove esigenze che in questi ultimi mesi dell'anno gli Uffici hanno registrato, quindi che vengono finanziati per

circa 100.000 euro per minori spese.

Abbiamo 5.100 euro per le celebrazioni di novembre all'Istituto di storia contemporanea; poi abbiamo dei rimborsi vari al Teatro comunale; 40.000 euro, che è la quota un po' più rilevante, è relativa alle misure di sicurezza necessarie per gli eventi natalizi, in particolare per il Capodanno in centro a Ferrara.

Poi c'è una un'ampia parte relativa a nuove maggiori o minori entrate, che sono in gran parte dei contributi, delle risorse, dei finanziamenti che ci provengono da altri Enti rispetto al Comune, quindi Stato e Regione, che per la stragrande maggioranza hanno già delle destinazioni ben precise. Molto brevemente, il fondo regionale per gli affitti annui, appunto è un contributo effettuato dalla Regione, che viene trasferito ad ACER per la gestione del Fondo regionale per gli affitti; così come sono ci sono degli incentivi per il personale per le funzioni tecniche e per i beni di servizi, ad esempio in questo caso per l'istituzione scuola.

Un po' più rilevante la parte relativa alla variazione del Piano delle opere, quindi agli investimenti che mettiamo in campo in quest'ultima parte dell'anno.

Come dicevo in Commissione, abbiamo previsto 110.000 euro per terminare la ristrutturazione del fabbricato di via Bologna, si tratta dell'ex sede della circoscrizione via Bologna, che viene destinata e verrà destinata con questa ultima parte di finanziamento, 110.000 euro per l'attuale sede del Servizio Sport.

Così come sono previsti poco più di 61.000 euro per interventi di adeguamento antincendio delle scuole e per le indagini e la verifica dei solai e controsoffitti, sempre per gli edifici scolastici, quindi in generale per la messa in sicurezza dei nostri edifici scolastici.

Registriamo negli investimenti un minore introito di 350.000 euro, 200.000 da parte del Comune e 150 sul fondo periferie, perché come sapete abbiamo deciso di non allestire la biblioteca nella caserma che si sta per realizzare in via Beethoven, alle Corti di Medoro ex Palaspecchi; e destiniamo invece parte dell'avanzo ancora libero, 115.000 euro, sempre per completare i lavori della palazzina nella quale troverà sede la Polizia locale, quindi ovviamente sono locali che verranno adottati ed adeguati alle esigenze più proprie del Corpo di Polizia locale.

Destiniamo 195.000 euro, che sono contributi che registriamo sempre per parte investimenti, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Sono alcuni Piani, progetti, da candidare a finanziamento statale, sono nuovi interventi non previsti; e 35.000 euro per l'allacciamento al

teleriscaldamento per alcune scuole della città.

Come anticipava prima il Presidente abbiamo proprio ieri, direi penso sia arrivato un po' tutti i Consiglieri, spero sia arrivato a tutti i Consiglieri, abbiamo presentato due emendamenti di Giunta firmati dal Sindaco, perché nel frattempo verificando che avevamo ancora alcune risorse disponibili, d'intesa con l'assessore Maggi ai lavori pubblici, abbiamo deciso di finanziare per 15.000 euro un monumento ai caduti a Codrea. Così come abbiamo previsto di stanziare 24.000 euro per il trasloco momentaneo, temporaneo, dell'Ufficio Sport nella sede dell'attuale circoscrizione est in via Otello Putinati, che poi appunto verrà definitivamente trasferita nei locali di via Bologna appena verranno terminati i lavori.

Altri 24.000 euro, Maggi? Per la scuola Pietro Lana che, da una verifica effettuata con gli Uffici con l'assessore Maggi, versava in condizioni precarie e quindi interveniamo con questa prima *tranche* di 24.000 euro, 24.400 euro, per restituire dignità e per mettere in sicurezza questo stabile, questo immobile.

In Commissione non abbiamo registrato particolari criticità o interventi. Aggiungo ovviamente, come tutte le delibere di bilancio, questa delibera ha ottenuto ovviamente il parere favorevole del Collegio sindacale.

Quindi, direi che ho terminato la mia esposizione. Ovviamente sono qua per tutte le informazioni che servono. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

..... Apriamo la discussione su deliberazione e relativi emendamenti. Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO - Consigliere

Non può sfuggire che questa variazione prevede la rinuncia a un progetto che per noi era un progetto importante e sto parlando delle Corti di Medoro. La trasformazione di quella parte della città prevedeva questo importante intervento, quella parte della città, la parte più popolosa della nostra città, soffre della mancanza di centri di produzione culturale. Ne abbiamo parlato in un'apposita Commissione e si è rimasti molto sul vago, con impegni generici.

Pensavamo che nel momento in cui si andavano a togliere i fondi per l'allestimento per la realizzazione della biblioteca nelle Corti di Medoro, ci fosse una progettualità alternativa come tante volte è stato annunciato, lo faremo da un'altra parte non ci sono problemi, invece noi vediamo in questa variazione *sic et simpliciter* lo spostamento di fondi, quindi la

rinuncia a quel progetto per la realizzazione di una caserma che caserma non è. Noi stiamo parlando di Polizia municipale e il termine caserma è proprio specifico di strutture militari, non chiaramente di una Polizia amministrativa dove noi sappiamo che la Polizia amministrativa normalmente, in tutte le città d'Italia, ha sede in commistione con altri Uffici comunali, quindi chiamarla caserma mi sembra un po' improprio.

Però, la cosa che fa male è questa rinuncia da parte dell'Amministrazione a un luogo di produzione culturale.

Si è molto parlato del fatto che il prestito dei libri non è così rilevante e io credo che quando si deve progettare, quando si deve affrontare il tema della crescita e dello sviluppo di una comunità, il compito principale di un'Amministrazione è quella di essere promotrice, stimolare un percorso e uno sviluppo e lo sviluppo parte sempre dalla cultura dell'istruzione. Quindi rinunciare a questa parte qui, particolarmente sentita da molti cittadini, credo che sia una ferita che sanguina ancora. A noi dispiace molto e per questo non possiamo non dare un giudizio negativo rispetto a questa variazione di bilancio.

Un'altra chiosa che voglio fare, e la chiudo lì, è che nonostante gli annunci, perché di annunci se ne fanno sempre tanti, io recentemente ho letto che erano state individuate le risorse per la realizzazione dei parchi sicuri, le opere della recinzione dei parchi sicuri, però mi aspettavo di vedere in questa variazione di bilancio i 40.000 euro, di cui si parlava in una comunicazione, in un comunicato stampa, rispetto appunto alla realizzazione dei parchi sicuri, questi 40.000 euro in realtà non ho avuto la possibilità di individuarli in questa variazione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Mi riaggancio brevemente anch'io a quello che ha detto il collega Colaiacovo e ne approfittavo della presenza dell'assessora Kusiak - ma forse è andata. Già in Commissione avevamo visto anche in un'altra Commissione precedente con l'assessora Travagli e l'assessore (Gullini), avevamo portato un attimo all'attenzione, anche con un'interpellanza, il discorso di quello che potrebbe essere un contenitore culturale di questo che con 26.000 abitanti, il quartiere di via Bologna è il più popoloso di tutto il nostro ampio Comune, anche per sopperire a questa mancanza di biblioteca alle Corti di Medoro, sull'associazione l'Università

popolare che ha sede come succursale alla scuola De Pisis. Non potendo provvedere con l'allestimento di edifici ACER alla creazione di una biblioteca, speravo caldamente che si riuscisse a impedire la pausa per quest'anno di questi corsi, sono una ventina circa, serali, assolutamente con un bassissimo prezzo, una tariffa popolare - ecco l'assessore Kusiak, grazie mille - e quindi volevo un attimo sentire, prima di fare una dichiarazione di voto, se si era riusciti a risolvere in qualche maniera ultimamente, in *extremis*, a questo che potrebbe essere, come diceva il collega, un centro che potrebbe stimolare o quantomeno garantire un'attività culturale, cioè l'Università popolare presso la De Pisis e che ho sentito ultimamente invece per via della resistenza della Dirigente non si è riusciti a trovare una sede alternativa, tanto meno portarla a più miti consensi.

Quindi, se mi può rispondere l'assessora per un aggiornamento su questa situazione. Perché secondo me è un centro di questo genere nella zona sud, come a nord c'è la biblioteca Bassani, che è un vero centro culturale ricreativo, mi sarebbe piaciuto proprio vedere, soprattutto in previsione tra i 188 alloggi di carattere sociale, più tutti quelli per lo studentato nelle Corti di Medoro, credo che in questa zona avrebbe potuto esserci anche un'utenza che avrà potuto usufruire di una biblioteca, di un centro comunque di promozione culturale.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

Grazie, consigliere Fornasini. Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto emendamenti per manutenzione straordinaria del monumento ai caduti di Codrea, per la messa in sicurezza dell'immobile di via Pietro Lana, trasloco temporaneo del Servizio dello Sport.

Consigliera Ferri.

FERRI - Consigliere

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. In realtà intervengo perché esprimo una votazione di dissenso rispetto al mio Gruppo, come precedentemente ha annunciato il consigliere Colaiacovo, il Gruppo del PD voterà contro questa delibera con motivazioni che assolutamente condivido per quello che riguarda la decisione di non procedere con gli investimenti legati alla biblioteca della zona sud ma allo stesso tempo non posso non prendere atto positivamente del fatto che il Sindaco e l'assessore Maggi si siano fatti carico di quello che era un intervento molto richiesto e voluto dalla comunità di

Codrea, che è quello relativo al Monumento ai Caduti.
Quindi per questo, come segnale di apertura rispetto alla questione che avevo sollevato e che ha visto una soluzione positiva e devo dire anche in tempi molto brevi da parte della Giunta, il mio voto sarà di astensione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Chiusura dichiarazioni di voto.

Metto in votazione gli emendamenti per la messa in sicurezza dell'immobile in via Pietro Lana e al trasloco temporaneo del Servizio dello Sport.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale voti, 27; favorevoli, 26; astenuti, 1; contrari, zero.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento per la messa in sicurezza dell'immobile in via Pietro Lana e al trasloco temporaneo del Servizio dello sport.

Metto in votazione l'emendamento per la manutenzione straordinaria al monumento ai caduti di Codrea.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 27; favorevoli, 26; astenuti, 1; contrari, 8.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento per la manutenzione straordinaria al monumento ai caduti di Codrea.

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera così emendata.

Chiusura dichiarazioni di voto.

Metto in votazione la delibera.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 27; favorevoli, 20; astenuti, 2; contrari, 5.

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera così emendata.

Occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto per dare attuazione agli adempimenti contabili collegati entro il 31.12.2019.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 27; favorevoli, 20; astenuti, 4; contrari, 3.

Immediata eseguibilità all'adottata deliberazione.

6) **VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI PER LE FAMIGLIE. (P.G. n. 135929/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 135929, "Variazioni al Bilancio di Previsione 2019-2021 dell'Istituto per i Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie". L'Assessore Dorota Kusiak illustra la proposta di deliberazione. Prego, assessore Kusiak, illustri la proposta.

KUSIAK - Assessore

Grazie, buonasera a tutti. Allora, vi illustro quella che è la delibera che ha come oggetto la variazione al bilancio di previsione 2019-20 dell'Istituzione.

La variazione, come esplicitato nella delibera stessa, è necessaria al fine di ricevere e utilizzare le risorse assegnate all'Istituzione dai diversi Enti, pubblici e privati, per l'anno 2019-20 che l'anno scolastico in corso.

Vi spiego quelle che sono le voci, come ho già fatto in Commissione giovedì scorso, tutte le voci riferite alle maggiori entrate destinate all'istituzione: 33.000, come rimborso alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo; 12.000, donati dalla Fondazione (inc) per promuovere i progetti realizzati dal Centro per le famiglie; 100.000, con economie di spesa realizzate nel corso dell'anno, ovvero le maggiori spese di refezione scolastica per i servizi educativi comunali che sono stati recepiti dalle minori spese sostenute nell'ambito delle scuole dell'obbligo; 5.000 euro di maggiori entrate derivanti dalle rette di frequenza dei centri estivi; 17.000 euro, per la gestione della comunicazione sul sito di Informa famiglia; oltre 500.000 euro per il progetto "al nido con la Regione".

Aggiungo alcune precisazioni sull'ultima voce, che è la parte più consistente di questa variazione di bilancio. I 500.000 euro sono destinati esclusivamente all'abbattimento della retta di frequenza dei nidi e dei servizi educativi per la prima infanzia. Questi fondi vanno a coprire per intero il mancato introito previsto dalla riduzione delle rette per tutto l'anno scolastico in corso, deciso dalla Regione per gli utenti che hanno l'ISEE fino a 26.000 euro.

Vorrei aggiungere alcune precisazioni a riguardo premettendo che quanto sto per dire non è assolutamente oggetto di quello che è la deliberazione che stiamo trattando ma vanno a chiarire i dubbi che sono emersi in

Commissione, in sede di Commissione di giovedì scorso. Allora, la delibera che stiamo trattando è finalizzata appunto, come appena detto, a permettere l'incasso di quella che sono le maggiori risorse che arrivano all'istituzione. Con la delibera di Giunta dell'8 ottobre scorso abbiamo applicato una riduzione di 60 per cento delle tariffe di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, nidi, spazi bambino. Per fare ciò abbiamo in parte utilizzato il fondo stanziato dalla Regione che con la propria delibera appunto ha deciso di limitare questo beneficio solo ed esclusivamente alle famiglie che hanno un ISEE fino a 26.000. Noi abbiamo deciso e voluto estendere tale beneficio anche agli utenti che hanno l'ISEE più alto.

Abbiamo quindi previsto che ci saranno delle ulteriori minori entrate nelle casse dell'Istituzione e queste minori entrate, per quello che è l'anno 2019, verranno ricoperte con una parte di pari importo del fondo di riserva dell'Istituzione, per l'anno 2019 sono stati calcolati per 60.000 euro e per l'anno 2020 sono stati calcolati a 90.000 euro.

Per i mesi dell'anno 2020 le minori entrate verranno recepite al momento della definizione del bilancio di previsione 2020-22 come la delibera di Giunta esplicitamente dichiara, per garantire il quello che è il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Istituzione.

Le minori entrate, dovute alla riduzione delle rette, in quanto non comportano una spesa specifica da parte dell'Istituzione, vanno semplicemente a determinare quello che è l'equilibrio complessivo del bilancio di Istituzione e verrà trattato in sede di definizione del bilancio di previsione 2020-22.

Vorrei anche precisare che le deliberazioni di Giunta riportano pareri favorevoli in ordine di regolarità tecnica e contabile espressi da dirigenti e in particolare, come testimoniato dallo stesso direttore dell'Istituzione, che negli anni passati ha curato gli atti con i quali si andava ad intervenire sulla retta e sulle tariffe, e come la normativa stessa prevede espressamente nell'articolo 172 comma 1 lettera C del Decreto Legislativo 267 del 2000, che le deliberazioni con le quali sono determinate per l'esercizio successivo le tariffe siano un allegato al bilancio di previsione. Questo significa che le variazioni sulle tariffe non vengono accompagnate dalle variazioni di bilancio ma le delibere sulle tariffe vanno allegate al bilancio di previsione, cosa che faremo al momento della definizione del bilancio di previsione 2020-22.

Concludo dicendo che l'8 ottobre la Giunta ha deliberato la

riduzione delle tariffe di frequenza dei nidi e degli spazi bambino di 60 per cento, superando quello che era il limite di ISEE imposto dalla Regione per tutto l'anno scolastico 2019-2020. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak. Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera P.G. n. 135929 da parte del consigliere Dario Maresca, Gruppo consiliare "Gente a modo" e dalla consigliera Caterina Ferri, Gruppo consiliare PD.

Prego, consigliere Maresca, illustri questa risoluzione.

MARESCA - Consigliere

Grazie, Presidente. Abbiamo presentato questa risoluzione con due sostanzialmente impegni che la risoluzione vuole dare alla Giunta. Il primo è relativo a quello che era emerso in Commissione come dubbio che avevamo avanzato sul fatto che la riduzione a carico del Comune, oltre 26.000 euro di ISEE, sulla quale siamo completamente d'accordo, siamo talmente d'accordo che volevamo essere sicuri che fosse coperta nel bilancio. In effetti la delibera, com'è stato adesso spiegato dall'Assessore, che non era stato spiegato in sede di Commissione, la delibera della Giunta prevede esplicitamente che nel bilancio 2020-2022 sarà recepita la variazione.

Rispetto a questa cosa, personalmente il dubbio permane perché noi abbiamo un bilancio che è triennale, come sappiamo, e per tutti e tre gli anni è già un bilancio valido. Quindi in realtà nel momento in cui si modifica qualcosa che si sa che avrà un impatto sull'anno 2020, dal momento in cui viene avanti una variazione di bilancio che interessa anche il 2020, infatti qui stiamo aggiornando anche l'esercizio 2020, mi sembrerebbe naturale già mettere dentro la variazione che si prevede in ogni caso e anche in questo caso in cui l'importo tutto sommato rispetto all'ammontante del bilancio della scuola, non è particolarmente elevato. Ora è stato chiarito, con quanto ha espresso l'Assessora, la linea su cui la Giunta ha lavorato.

Ripeto, personalmente mi sembrerebbe più coerente, con tutto quello che è il modo di fare del Comune, mettere mano alla variazione di bilancio non appena si decide qualcosa che va a impattare sul bilancio stesso, però se la normativa lo consente va bene anche così.

Con questa risoluzione vogliamo dare ancora maggior mandato e il sostegno del Consiglio comunale alla Giunta per operare effettivamente questa operazione.

L'altra richiesta che facciamo è, poiché la quota a carico del

Comune che va a coprire le fasce per l'ISEE sopra i 26.000 euro è stata inserita con questa delibera in via sperimentale, o comunque per l'anno scolastico in corso 19-20, mentre la delibera regionale copre un triennio, o almeno il bilancio di previsione della Regione ha la copertura per i tre anni, vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta a prevedere la riduzione oltre 26.000 euro anche per le annualità 2020-2021 e 2021-2022, in modo che i due contributi, quello della Regione e le risorse messe a disposizione del Comune, vadano di pari passo e per tutti i tre anni si abbia questa importante riduzione per le famiglie. Naturalmente, richiedendo che la parte a carico del Comune poi non comporti una riduzione di risorse per altri servizi ma venga recuperata con economie che non intacchino i servizi, che pensiamo che nel bilancio della scuola ci siano perché sappiamo che c'è stato negli ultimi anni un avanzo che permette questo tipo di operazione.

Quindi questa è la risoluzione. Ci siamo sforzati di scriverla nel modo più neutro possibile per facilitare la maggioranza ad aderire a questa richiesta, che penso sia un segno in cui il Consiglio comunale, tutto insieme, potrebbe dire alla Giunta questa direzione ci piace, ci convince, andiamo avanti in questa direzione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Apriamo la discussione su proposta di delibera e relativa risoluzione. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Io accenno brevemente quello che ho detto un po' a margine alla Commissione precedente. Non posso che essere contento di questo e anche della risoluzione del collega Maresca perché personalmente con due figli che sono usciti da poco dall'età prescolare mi sono trovato a pagare tariffe con due stipendi proprio medi, di due dipendenti pubblici, quelle per la parte del nido in particolare, quei 400 euro mensili che vi assicuro che possono influire sul capitolo spese di una famiglia media a Ferrara.

Per cui mi fa molto piacere, apprezzo l'iniziativa della Regione che avrei voluto ben prima della campagna elettorale, apprezzo l'iniziativa del Comune e apprezzo anche la proposta dei colleghi Maresca e Ferri, perché devo dire che le rette dell'asilo possono creare alcune difficoltà, perché non sono assolutamente più convenienti, non erano più convenienti di quelle degli asili privati. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Consigliere Minichiello.

MINICHELLO – Consigliere

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Questa maggioranza ovviamente voterà a favore della delibera presentata e questo perché *in primis* questa maggioranza si sente molto tranquilla su questa questione, a mio avviso di lana caprina, una questione direi strumentale così come è stata inserita nella vostra risoluzione e così come era già stata evidenziata in Commissione.

Non dimentichiamo, come ha detto l'assessora Kusiak, Assessore, a me Assessora non piace, l'assessore Kusiak, che questa delibera è sottoscritta dai dirigenti, cioè persone che si assumono pienamente la responsabilità di qualsiasi cosa sottoscrivano. Quindi, c'è modo per l'opposizione, se queste cose non vanno bene, di ricorrere direttamente agli organi competenti. Per cui questa maggioranza è molto tranquilla nel votare questa delibera.

In secondo luogo, come ha esposto l'assessore Kusiak, si è sempre fatto così, quando c'era la precedente Amministrazione si faceva così. Quello che conta è la questione nel merito, cioè dare la possibilità, così come ha esposto il Consigliere Mantovani, di estendere questi benefici anche a coloro che hanno una fascia reddituale fino a 45.000 euro. Questo è quello che conta, questo è quello che deve interessare ai cittadini.

Se poi mancano al momento delle poste che verranno sicuramente evidenziate nel prossimo bilancio, questo non deve preoccupare i cittadini, ai cittadini interessa pagare meno, sgravarsi, alleggerire il proprio bilancio familiare e questo non credo che sia una cosa che non interessa all'opposizione o una cosa contro la quale l'opposizione possa votare. Punto 1.

Punto 2, questa questione tecnica è una falsa questione, è un falso problema e mi sembra molto strumentale, credo si possa rimanere tutti molto sereni perché se al momento non sono individuate specificatamente le coperture per dare dei benefici ai cittadini, lo saranno certamente nel prossimo bilancio. Fra l'altro parliamo anche di cifre che non sono cifre così elevate. Però, ribadisco e concludo, ci sono dei tecnici che firmano, che si assumono le responsabilità, che hanno... Non ho capito, Presidente parla, non capisco, sono un po' sordo, non può parlare, parla dopo...

Quindi, ribadisco e concludo... Ho perso il filo, quindi ribadisco e concludo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello. Consigliera Ferri.

FERRI – Consigliere

Sì, ringrazio Presidente e intervengo anche come cofirmataria della risoluzione per provare in qualche modo a esplicitare ulteriormente quello che era il senso, perché forse non siamo stati sufficientemente chiari, però mi pare che il testo sia davvero, come ha ricordato il collega, molto, molto neutro. Ringrazio anche l'Assessore che ha chiarito appunto, come ha giustamente detto quelle che erano le perplessità, come è normale che sia, che nascono durante la discussione di una Commissione consiliare, però sottolineo che nel testo della risoluzione è assolutamente riportato il fatto che la Giunta ha previsto nel bilancio di previsione. Quindi, nessuno nega che ci sia un atto, ci siamo letti la delibera di Giunta comunale e nessuno mette in discussione la legittimità degli atti e il fatto che siano assolutamente legittimi sia dal punto di vista tecnico che contabile.

La risoluzione vuole essere ovviamente un atto di tipo politico, quindi un impegno, così come la Regione prevede una posta triennale rispetto a quello che è un intervento che credo abbia molti punti positivi da sottolineare, uno di quelli sicuramente ricordato dal consigliere Mantovani ma aggiungo, visto che siamo in prossimità appunto del 25 novembre, che sicuramente servizi all'infanzia e favorire i servizi all'infanzia fa sì che si favorisca anche l'occupazione femminile e la permanenza al lavoro delle donne dopo la maternità e quindi anche una maggior libertà e possibilità di determinare meglio il proprio progetto di vita da parte appunto delle donne.

Quindi noi siamo assolutamente favorevoli e, come ha ricordato il consigliere Maresca, apprezziamo che la Giunta abbia deciso di estendere anche a chi ha un ISEE fino a 45.000 euro questo beneficio. Vogliamo solo, attraverso questo atto, sensibilizzare

ulteriormente e fare in modo che tutto il Consiglio, possibilmente, o comunque sicuramente noi avendolo sottoscritto, lasciare traccia, anche in vista della prossima discussione del bilancio di previsione, rispetto a quello che riteniamo sia un impegno utile per far sì che questo atto, che al momento è sperimentale nell'anno educativo 2019-2020, venga invece mantenuto sulla triennalità così come il bilancio che andremo ad approvare in sede di bilancio di previsione.

Mi pare che non ci sia nessuna polemica rispetto appunto agli atti assunti dalla Giunta e rispetto alla legittimità tecnica

e contabile di questi atti.

Come ha giustamente ricordato l'Assessora in sede di discussione, si sono sollevate alcune perplessità, probabilmente non siamo tutti così avvezzi alla lettura dei bilanci e quindi credo fosse anche legittimo, in quella sede non è stato possibile dare una risposta che invece è stata data oggi, questo vuole essere un rafforzativo rispetto a quello che è un provvedimento che condividiamo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri. Consigliera D'Andrea.

D'ANDREA - Consigliere

Buonasera. Chiedo la parola solo un attimo per replicare alla collega Ferri in quanto in Commissione è stato asserito che in mancanza di variazioni di bilancio si tratta - e preciso dal consigliere Maresca - si tratta di promesse vane e quindi le delibere di Giunta fatte in mancanza di variazioni di bilancio sono parole al vento. Noi, parlo dei Consiglieri di maggioranza presenti in Commissione, molto umilmente ci siamo rimessi giustamente al giudizio dei tecnici che alla seconda o terza, se non ricordo male, ripetizione della stessa definizione che ha dato il Consigliere Minichiello, cioè che la variazione verrà fatta in sede di bilancio preventivo, non hanno più saputo cos'altro dire.

Per cui, ribadisco, non si vuol far polemica, però sicuramente per noi la delibera di Giunta non erano promesse vane e sono contenta che in questo Consiglio sia stata definita la questione.

Proprio perché riteniamo che le promesse non possano essere fatte senza un fondamento, credo che estendere la riduzione delle tariffe per i nuclei familiari da 26 a 45.000, anche negli anni educativi successivi, in questo momento sarebbe una promessa azzardata. Nel senso che in modo molto coscienzioso ritengo che la Giunta abbia pensato di provare, in via sperimentale, com'è precisato, l'estensione della riduzione oltre i 26.000 euro, che era la riduzione proposta dalla Regione, cioè fino a 26.000 euro di ISEE.

In via sperimentale questa Giunta dà la possibilità oltre i 26.000 euro, fino a 45.000 euro, di sperimentare. La ritengo una scelta molto saggia e prudentiale.

Quindi, proprio in virtù delle promesse vane che avete millantato in Commissione, le quali non condivido assolutamente e vedo che sono lontane dalle delibere di questa Giunta, non posso condividere l'estensione della riduzione delle tariffe. Per cui, sicuramente la vostra risoluzione è molto semplice ma in parte non fondata e in

parte direi un po' vana a livello di tentativo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera D'Andrea. Consigliere Maresca.

MARESCA - Consigliere

Grazie, Presidente. Io non mi arrenderò e continuerò a fare proposte nella speranza che prima o poi qualcosa verrà accettata. Io credo che prima o poi qualcosa sarà accettata.

Detto questo volevo chiarire, visto che non tutti erano presenti in Commissione, allora può darsi che io abbia detto, quelle parole esatte non lo so, diciamo che io credo di aver maturato questa convinzione, che tutto ciò che il Comune fa e non fa a livello di impegni di spesa è vero, è reale nel momento in cui il bilancio lo recepisce. Il bilancio lo copre, può essere anche una cosa a consuntivo, però di solito si prova a ragionare a preventivo.

Ora, in Commissione mi sembra che non sia stata data una risposta compiuta com'è stata data oggi, quindi il dubbio in Commissione l'avevamo. Dopodiché, è chiaro che da parte della maggioranza c'è una fiducia incondizionata della Giunta e da parte dell'opposizione c'è un ruolo che impone una non fiducia a priori ma un andare a verificare nei fatti le cose e visto che ormai è chiaro che non approveremo il bilancio preventivo prima della delibera del 2020 e che quindi il 2020 lo cominceremo in esercizio provvisorio, che vuol dire che avremo a disposizione i dodicesimi del bilancio e non il respiro di un anno intero da poter amministrare, l'insieme di queste cose mi faceva pensare che avere la riduzione già inclusa nel bilancio, cioè prevedere già a bilancio che io incasserò di meno, dando già quindi copertura di come farò a far quadrare i conti con quel po' di soldi in meno che avrò, mi sembrava una cosa più corretta e che ci assicurava di più.

Poi, se la Giunta ha deliberato è chiaro che la tariffa in qualche modo rimarrà quella lì, però per una concordanza di tutti gli atti del Comune, secondo me il bilancio, visto che si faceva la variazione, ripeto, e che c'è una variazione del bilancio quindi buttar dentro questi 90.000 euro in meno di entrate dalle rette nel 2020 e coprirli con 90.000 euro in meno di uscite di qualche uscita che sappiamo che sarà minore, per me era una cosa sensata.

Mi sembra che il Comune tende a ragionare così, cioè difficilmente gli atti sono, faremo questa cosa e poi non c'è l'appiglio di come questa cosa sarà coperta economicamente. Quindi, questo è il ragionamento. Me lo chiedevo in Commissione, se è stato fatto così, gli anni scorsi forse non

mi ero accorto, se me ne accorgevo, i colleghi lo sanno, rompevo le scatole anche a suo tempo, adesso me ne sono accorto e ho fatto rilevare la cosa. Si è detto che si può fare comunque così, bene, nessuno ha detto che non... E' stato detto che si fa così, va bene. Qui però non mi pare che stiamo strumentalizzando, stiamo semplicemente dicendo, a maggior ragione copriamola questa cosa a bilancio. Uno. Due, il ragionamento della consigliera D'Andrea, o consigliere, non lo so, come preferite, però vi invito anche un po' ad aggiornare la lingua italiana, non è questione di destra e sinistra, la Treccani, l'Accademia della Crusca, il vocabolario dicono che adesso il femminile è in A, per Assessora, per Consigliera, fatevene una ragione, è giusto così.

(Intervento fuori microfono)

MARESCA - Consigliere

Non si può scegliere, in italiano non si può scegliere.

Finita questa parentesi, il ragionamento della consigliera D'Andrea, questo atto qua è un atto, se lo approviamo, in cui il Consiglio comunale ufficialmente, un organo che non fa neanche questo promesse vane, impegna, e quando il Consiglio comunale impegna poi la Giunta non è che può disimpegnarsi, è impegnato a fare questa cosa, impegna il Sindaco e la Giunta nella nostra richiesta ad estendere la riduzione per i prossimi due anni. Fin qua diciamo c'è un impegno da realizzare.

Nel momento in cui la Giunta realizza questo impegno, con una delibera in cui dice le tariffe saranno anche per l'anno prossimo ridotte e magari dice ancora e lo recepiremo nel bilancio stavolta successivo, ricadiamo nel caso in cui siamo adesso dove non ci sono promesse vane ma ci sono atti ufficiali. Quindi, non vedo la preoccupazione di dire i 90.000 del 2020 pensiamo di averli, i 90.000 del 2021, che poi sono un po' di più perché c'è anche la parte settembre dicembre, ci sembra prematuro dirlo. No, Consigliera, se adesso ci possiamo sbilanciare, sul 2020 a maggior ragione penso che ci potremo sbilanciare sul 2021. In ogni caso in quest'atto impegniamo la Giunta a farlo, poi la Giunta lo fa e poi dopo il bilancio viene adeguato, quindi tutto torna.

Se vogliamo prendere un appiglio per dire che non approviamo questa risoluzione, prendiamolo, però l'intenzione è quella di dire che il Consiglio comunale, ripeto come ho detto prima, approva e condivide la riduzione che è stata fatta anche oltre quella che è la soglia fissata dalla Regione e auspica, chiede, che venga fatto anche per gli anni

prossimi. Non lo vogliamo chiedere perché non lo riteniamo importante, non lo chiediamo, però qui stiamo chiedendo questo, non vedo come potrebbe imbarazzare il fatto di dire che impegniamo delle risorse per l'anno prossimo, anche perché qui non stiamo impegnando, le impegniamo quando la Giunta fa la delibera.

Quindi, non ho capito bene questo ragionamento e mi dispiacerebbe non trovare la condivisione del Consiglio comunale, però capisco che forse i tempi non sono ancora maturi. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Signor Sindaco, prego.

FABBRI - Sindaco

Velocemente, perché dopo purtroppo devo scappare. Intanto noto con piacere che la proposta che abbiamo elaborato, ovviamente qualche mese fa, venga accolta da tutto il Consiglio e sinceramente so che, come dice la sua lista, anche il signor Maresca è una persona a modo e sicuramente va a buon fine anche quello che sta cercando di portare avanti.

Non ci sentiamo semplicemente di votare questo ordine del giorno perché noi speriamo che, oltre quello che può fare il bilancio del Comune, la stessa Regione Emilia Romagna si renda conto che ha fatto un passo importante sicuramente in avanti, un passo che arriva proprio quest'anno a circa 2-3 mesi dal voto del Presidente regionale nuovo e speriamo che lo mantenga ovviamente anche nei prossimi anni.

Quello che abbiamo fatto come iniziativa ferrarese secondo me dovrebbe essere colta dalla stessa Regione, perché se guardate anche la disparità sulla posta di bilancio in base alle fasce ISEE che andiamo a toccare, che tra l'altro mi permetto di dire a Ferrara abbiamo tantissime fasce ISEE, circa 17, e sinceramente sono un po' troppe e cercheremo anche qui di andare a modificare per rendere anche più snella la burocrazia di questo Comune, se guardate la Regione inserisce circa 500.000 euro - correggetemi se sbaglio - e noi abbiamo messo 150.000 euro sull'annualità scolastica per il 2019 e poi sarà il 2020 con il prossimo bilancio che metterà il resto, come si diceva prima.

Noi abbiamo fatto questo passaggio perché le fasce di reddito che andiamo a coprire noi, e c'è stata una scelta politica ben precisa, sono quelle che di solito negli interventi di carattere sociale non vengono mai prese in considerazione, quindi le fasce medie di questo territorio, le fasce dei cittadini residenti storici per la maggior parte dei casi di questo territorio. Quindi tra i 26.000 e i 45.000 euro

abbiamo riscontrato delle peculiarità che sono diverse ovviamente degli *under* 26.000. Così come penso che il professor Mantovani rientri tra i 26 e i 45.000 euro, la nostra volontà è di andare anche oltre, per questo anche non votiamo questo ordine del giorno. Intanto attendiamo...

(Intervento fuori microfono)

FABBRI – Sindaco

Tranquillo. Per questo noi non votiamo questo ordine del giorno, uno perché attendiamo le nuove scelte regionali che spero arrivino a coprire anche le fasce medie della popolazione; due, se riusciamo a raggiungere questo obiettivo in una riorganizzazione ovviamente anche del bilancio, così come abbiamo votato le linee di mandato di questa Amministrazione che vogliamo andare a favorire la famiglia anche sui servizi scolastici, e questo penso che sia un dato inequivocabile che tra l'altro mi permetto di dire non è stato fatto prima dalle Amministrazioni precedenti negli ultimi anni, oggi viene fatto e mi sembra un po' - faccio un po' di polemica politica - un rincorrere quelle che sono state le nuove idee che stiamo mettendo in campo ma ci può stare tutto, sono abituato, sono stato in maggioranza, in opposizione, ho votato degli ordini del giorno in maggioranza, ho votato degli ordini del giorno in opposizione e quindi ci può stare un po' tutto. Noi invece abbiamo fatto questa scelta a mio avviso di buon senso proprio per andare incontro a questa fascia di popolazione che molto spesso viene dimenticata dagli atti anche sulle politiche sociali e gli atti sulla scuola.

Dico questo perché cercheremo di portare avanti questi principi anche sugli altri servizi che può offrire il Comune e cercheremo di indirizzare, attraverso anche la nostra azione, quello che è un Governo regionale che molto spesso si dimentica invece di chi è fascia media per questo territorio, per questa città e per questa Regione.

Detto questo noi ci prendiamo l'impegno, così come è ovvio tutte le cose che stiamo dicendo verrà votato nel bilancio di previsione 2020, Maresca dovrebbe fare un ordine del giorno su ogni cosa che diciamo, perché è ovvio che finché non votiamo il bilancio non possiamo avere la prova del nove del dire cavoli hanno messo a bilancio i soldi, oppure no. Questa è una di quelle cose, come tantissime altre che stiamo cercando di portare avanti, che cercheremo di inserire nel bilancio. Perché se cominciamo a votare degli ordini del giorno per impegnare i Consigli comunali per i

prossimi tre anni, lo può fare sul tema della scuola, lo può fare sul tema della tassazione, lo può fare sul tema del piano investimenti, su tutto, quindi sarebbe un continuo votare degli ordini del giorno aspettando un bilancio di previsione che ovviamente è un *work in progress* e avremo da qui a qualche settimana, qualche mese, la prima bozza.

Noi crediamo di aver fatto una scelta consapevole, giusta, come si diceva prima una scelta sperimentale e speriamo non di arrivare ai 45.000 euro ma di esentare e abbiamo recepito anche il tema della gradualità in base alla fascia ISEE dicendo abbassiamo tutti il 60 per cento, perché comunque la gradualità è già gestita dalle varie fasce ISEE, vorremmo arrivare a tutti e questo è l'obiettivo che ci stiamo ponendo e che vogliamo portare avanti, ovviamente riscontrando la stessa volontà da parte di una Regione che ultimamente è molto partecipe su tanti temi e speriamo che lo sia anche da qui ai prossimi mesi a prescindere da chi vincerà la sfida elettorale.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Aggiungo solo una cosa brevissima a margine, proprio una nota, una chiosa, rispetto alla discussione.

Ho sentito prima la solita dialettica opposizione, maggioranza. E' vero, è vero, tradizionalmente l'opposizione ha un ruolo da ricoprire e quindi per definizione dovremmo votare sempre contro e probabilmente lo farò anche quando ci sarà il bilancio definitivo, però io credo personalmente e non solo di provare ad uscire da questa logica. Quindi personalmente cerco di valutare caso per caso, ordine del giorno, risoluzione, emendamento, ogni volta. Non credo di dover essere schiavo del ruolo di oppositore in maniera cieca, molto spesso confesso che sono anche materie che non conosco più di tanto, io riconosco i miei limiti, ognuno di noi ha punti di forza e punti di debolezza.

Per cui tranquillamente voterò a favore adesso della risoluzione dei colleghi Maresca e Ferri, però per quanto riguarda un procedere a variazione di bilancio anche in assenza di un bilancio di previsione, non faccio nessuno sforzo a votare a favore.

Bene, ne riparleremo magari in altra sede di questo tema magari più di carattere politico. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Assessore Kusiak, può

effettuare un altro... Grazie Assessore, chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto presentata dal Consigliere Dario Maresca, Gruppo consigliere "Gente a modo" e dalla consigliera Caterina Ferri, Gruppo consiliare PD.

Chiusura dichiarazione di voto.

Metto in votazione la risoluzione.

Dichiaro aperta la votazione per la risoluzione presentata dal consigliere Dario Maresca e dalla consigliera Caterina Ferri. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 26; favorevoli, 8; astenuti, zero; contrari, 18.

Il Consiglio ha respinto la risoluzione presentata dal Consigliere Dario Maresca e dalla consigliera Caterina Ferri.

Apertura dichiarazione di voto della delibera di variazione di bilancio sulla delibera P.G. 135929. Consigliera Ferri.

FERRI – Consigliere

Grazie, Presidente. Mi dispiace che il Sindaco sia dovuto andar via per rispondere a quelle che sono le sue osservazioni, che sono assolutamente legittime e politiche e che avrebbero potuto eventualmente trovare una modifica della risoluzione se il senso era impegnare anche la Regione a fare in modo che le risorse destinate coprano anche appunto le fasce di ISEE superiore ai 26.000 euro.

Io annuncio un voto favorevole anche relativamente alla delibera. Come diceva il consigliere Maresca non ci stanchiamo di proporre atti sperando che prima o poi si colga anche lo spirito con il quale vengono presentati. Ricordo che nella precedente consiliatura la minoranza votava pressoché sempre contro le delibere che venivano presentate dall'allora maggioranza, mi pare che invece in questo caso si cerchi di ragionare più nel merito delle questioni.

Ricordo anche che negli ultimi anni in diversi provvedimenti sono state ridotte le tariffe anche per tutti gli scaglioni ISEE, anche quelli superiori ai 45.000 euro, non ultimo il provvedimento dell'anno scorso che ha visto una riduzione del 10 per cento appunto per tutte le tariffe dei servizi nidi d'infanzia comunali. Quindi, diciamo che è stato fatto sicuramente molto sia per garantire la qualità dei servizi ma anche per garantire un accesso sempre più diffuso relativamente appunto alla riduzione delle tariffe.

Dunque, votiamo a favore per le motivazioni che abbiamo anticipato, ovvero che quelle che sono contenute nella delibera sono recepimenti, come ricordava l'assessore Kusiak, di stanziamenti regionali che vanno nell'ottica assolutamente di favorire la qualità dei nostri servizi

comunali e quindi credo responsabilmente non si possa che votare in modo favorevole.

Dispiace che non sia stata colta la volontà che abbiamo dimostrato attraverso la risoluzione di impegnare il Consiglio dal punto di vista politico per mantenere questo impegno, probabilmente in sede di bilancio di previsione diventerà a questo punto un emendamento che presenteremo come Gruppo a quello che sarà il bilancio di previsione, perché riteniamo che sia un'azione da mantenere e quindi da portare avanti anche all'attenzione del Consiglio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Chiusura dichiarazioni di voto delibera variazione di bilancio.

Metto in votazione la proposta di delibera.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 26; favorevoli, 26; astenuti, zero; contrari, zero.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

Occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di dare corso, nel più breve tempo possibile, alle attività rivolte all'utenza previste per la variazione medesima, in particolare per l'organizzazione al progetto al nido come Regione.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti, 25; favorevoli, 22; astenuti, 2; contrari, 1.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) **ODG PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA SU RICHIESTA DI DIMISSIONI DI BARBARA PARON, PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA. (P.G. N. 142427/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. 142427, "Ordine del giorno su richiesta di dimissioni di Barbara Paron, Presidente della Provincia di Ferrara". Documento condiviso dai Consiglieri comunali Gruppo Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Il Consigliere Alcide Mosso illustra questo ordine del giorno. Prego, consigliere Mosso, ci spieghi questo ordine del giorno.

MOSSO - Consigliere

Grazie, signor Presidente. Il fatto è che il 4 novembre scorso in occasione della celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, che si è tenuta sulla piazza della cattedrale a Ferrara, erano presenti tutte le autorità cittadine; il Prefetto, dott. Michele Campanaro; le autorità militari, Sindaci di diversi Comuni e di diverse appartenenze politiche, tra cui il Vice Sindaco di Ferrara, Nicola Lodi, in rappresentanza del Sindaco Alan Fabbri.

In quell'occasione la Presidente della Provincia di Ferrara, Barbara Paron, all'inizio del discorso del Vice Sindaco, Nicola Lodi, si è tolta la fascia istituzionale della Provincia ed ha abbandonato la cerimonia in segno di disapprovazione alla concessione della parola al Vice Sindaco. La stessa dott.ssa Paron ha motivato poi il gesto, sui *social* e sui quotidiani, come un atto di coraggio della verità e come tale anche giustificabile attraverso gesti che non si dovrebbero fare e che non ha potuto tollerare - ancora peggio - la presenza del Vice Sindaco Lodi in quanto colpevole, a suo avviso, di aver compiuto tempo fa un gesto gravissimo come quello di avere sostituito la bandiera nazionale con quello della Lega, nel novembre del 2018.

Ora, alcune considerazioni, due considerazioni. Nel novembre 2018 il signor Nicola Lodi, non poteva sostituire la bandiera nazionale per il semplice motivo che in quel momento non c'era, quindi l'articolo 292 del codice penale non è stato violato, come poi è stato anche verificato e accertato dalle autorità competenti. Inoltre, nel novembre 2018 il signor Nicola Lodi non era un pubblico ufficiale, era un privato cittadino.

Il 4 novembre 2019 durante la cerimonia la dott.ssa Paron era presente alla manifestazione come un pubblico ufficiale, come viene definito anche dall'articolo 357 del codice

penale, e come tale un pubblico ufficiale è tenuto ad un comportamento consono, mentre ha creato invece con il suo comportamento notevole imbarazzo nei cittadini e nelle autorità presenti.

Sulla base di queste considerazioni, valutiamo che chi ricopre il ruolo di Presidente della Provincia, o comunque il ruolo di un pubblico ufficiale, deve svolgere, o dovrebbe svolgere, il proprio ruolo in modo consono, imparziale, avendo come obiettivo la sola soddisfazione delle necessità del territorio e dei suoi abitanti, a prescindere da qualunque risentimento personale.

La dott.ssa Paron con questo atto, con l'atto che ha compiuto il 4 novembre, a nostro avviso ha deciso di non volere più rappresentare i cittadini, soprattutto non ha svolto il proprio ruolo con disciplina ed onore, come richiesto dall'articolo 54 della Costituzione italiana ma anche dal codice comportamentale dei dipendenti pubblici.

Per questo motivo impegniamo il Sindaco e il Consiglio comunale a richiedere, da parte della dott.ssa Paron, scuse pubbliche ai cittadini, al Vice Sindaco Nicola Lodi, al Prefetto e a tutte le autorità presenti alla cerimonia commemorativa del 4 novembre.

Chiediamo le dimissioni della dott.ssa Paron dalla carica di Presidente della Provincia di Ferrara.

Grazie, signor Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso. Apriamo la discussione sull'ordine del giorno. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Comincio io perché penso ci sarà una discussione vivace e anche interessante e se non ci sarà contribuisco lo stesso.

Allora, ricollegandomi al discorso, alla logica prima del destra e sinistra, maggioranza e minoranza, è una cosa che rifiuto, allora io essendo in maggioranza... Bel *lapsus*, Freud direbbe tanato. Allora, essendo io in minoranza ho il privilegio di scegliere come voglio io, anche perché sono l'unico del Gruppo. Allora io vi confesso, a costo del reato di diffamazione, io avrei chiesto le dimissioni di Paron da Sindaco di Vigarano per una vecchia diatriba su una discarica che si chiama Ex Orbit dove, nel lontano 2012, avevo fatto anche un'interpellanza, un'interrogazione quando ero in Consiglio circoscrizionale.

Però, chiedere invece le dimissioni per un atto, se vogliamo non consono alla figura che rappresenta, francamente come grillino della prima ora, come appartenente a un movimento

del vaffa, non me la sento di stigmatizzare un atto di questo genere che, ripeto, serve anche un po' a vivacizzare la discussione in questa città, come se ce ne fosse bisogno, però è anche interessante sempre questa dialettica da cui personalmente voglio, vorrei uscire ma non ce la faccio sempre.

Per cui la mia dichiarazione di voto la facciamo dopo, Poltronieri, scusi, niente, ne parliamo dopo. Arrivederci. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Consigliere Marescotti.

MARESCOTTI - Consigliere

Grazie, Presidente. E' un momento sicuramente importante del Consiglio di oggi, non concordo con il Consigliere Mantovani che dice che ci son sempre confronti accesi, non mi sembra, se c'è qualche accensione avviene da parte dell'opposizione, compreso il consigliere Mantovani.

Dunque, faccio presente, per chi non lo sapesse, che i Consiglieri delle stesse parti che qui sono rappresentate in Consiglio comunale, in Consiglio provinciale hanno presentato un ordine del giorno, nell'ultimo Consiglio mercoledì scorso, in cui eccepivano sulla scelta della Presidente Paron di essersi allontanata dalla manifestazione del 4 novembre prima che questa terminasse e quindi prima che potesse intervenire il Vice Sindaco Lodi. Non hanno chiesto le dimissioni, eravamo in Consiglio provinciale, quindi luogo sicuramente più vicino, non voglio dire idoneo perché il Consiglio comunale può trattare tutti i temi anche nazionali, dico molto vicino a quanto è accaduto. Non ne hanno chiesto le dimissioni, hanno posto alla Presidente Paron, presente, domande relative, spiegazioni e motivazioni rispetto al suo comportamento e la Presidente Paron ha risposto in modo sicuramente approfondito. Questo non vuol dire trovarsi d'accordo ma alle rimostranze, ai quesiti dei Consiglieri di opposizione, è seguita una spiegazione personale. Quello mi è sembrato un modo corretto e, ribadisco, non sono state chieste le dimissioni.

Ora oggi, in Consiglio comunale, dove sicuramente non c'è la presenza della dott.ssa Paron, quindi non diamo la possibilità all'imputato di spiegarsi, è un piccolo particolare ma è significativo a mio avviso, in un confronto, quello di oggi, che non tratta di leggi violate ma parla di un'opportunità, di un comportamento piuttosto di un altro. Ora, la dott.ssa Paron ha detto, possiamo non credere però in quella circostanza ha detto e non è stata smentita, per

esempio dal Prefetto che avrebbe potuto farlo in altre circostanze, che se n'è andata senza avere prima salutato e avvertito del proprio atto il Prefetto, il Questore e le persone a lei vicine. Quindi, c'è un atteggiamento sicuramente di rispetto e riconoscimento delle istituzioni che lì erano rappresentate.

Poi la questione, è vero, non ha detto la dott.ssa Paron che è stata sostituita la bandiera, può darsi che qualche messaggio abbia riportato questo, ma il Consiglio provinciale ha detto quello che è vero, che sappiamo tutti fra l'altro, che sapete voi, come sappiamo noi, che l'allora Segretario della Lega Lodi, perché aveva quell'incarico, quel ruolo un anno fa, aveva utilizzato il pennone per issare la bandiera della Lega. E' rispetto delle istituzioni e della ricorrenza? Qualcuno di voi penserà di sì, anzi probabilmente tutti voi penserete di sì, io personalmente penso di no. Tant'è che ci fu una sorta di richiamo da parte di cittadini, che probabilmente in una situazione normale non sarebbero il 4 novembre stati in piazza e invece ci fu un'affluenza significativa e cospicua, anche con deposito di fiori davanti a quel pennone, proprio per dire, per rimarcare, che è richiesto un rispetto da parte di tutti i cittadini, qualunque sia il ruolo dei simboli, anche se quei simboli erano la preparazione di una piazza per potere celebrare il 4 novembre.

Ci sono sensibilità diverse, sicuramente, quindi non stupiamoci, ci sono sensibilità diverse rispetto al senso delle istituzioni, rispetto al senso della democrazia, rispetto al senso della libertà. Ce lo possiamo dire probabilmente anche tra di noi, non faccio delle differenze da una parte all'altra ma faccio delle differenze anche molto individuali perché in queste differenze, che sono i sentimenti e le emozioni legati agli ideali nei quali ognuno di noi cresce e si educa ed educa, ci sono delle differenze di storie.

Io stessa, che per chi mi conosce, voi poco ma qualcuno di voi pure, e sono recepita in genere come una persona docile, nel primo Consiglio al grattacielo, sole, caldo, eccetera, mentre ho salutato e stretto la mano al Sindaco che conosco da tanti anni e anche a qualche Consigliere che conosco, non ho stretto la mano all'allora Consigliere e Assessore Naomo. Non l'ho stretta perché per me c'è un limite rispetto alla rispettabilità delle persone, limite che è dato dai comportamenti, oltre che dalle idee, ma soprattutto dai comportamenti e i comportamenti che io avevo conosciuto, visto, cui ero stata testimone del signor Lodi mi hanno fatto una scelta mia individuale rispetto al rispetto - scusate la ripetizione - di me stessa e di chi sono, di chi sono diventata. Per cui io non mi sono sentita e non l'ho fatto, e non lo farò,

di stringere la mano al signor Lodi che oggi è il Vice Sindaco di questa città. Riconosco il ruolo ma mi chiedo e vi chiedo la responsabilità che in molti si sono assunti di eleggerlo Segretario della Lega, di candidarlo nelle liste di un partito e poi di nominarlo Vice Sindaco.

Vado a finire. Quando il signor Lodi, oggi Vice Sindaco, in piazza, in giro, nello scalone, sceglie certi epiteti nei confronti a volte dell'opposizione ma anche dei giornalisti credo che questo non è il rispetto che il signor Lodi dovrebbe dare alle Istituzioni e quindi al ruolo istituzionale che lui ricopre e che esercita nel nome di tutti i cittadini, non di una parte politica ma di tutti i cittadini di questa città che l'hanno ampiamente votato.

Io non devo fare la difesa della Presidente Paron...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera.

MARESCOTTI - Consigliere

Finisco, se ho qualcosa dopo lo dico nella dichiarazione di voto. ...Perché è in grado, com'è stata in grado di... E comunico a tutti che chi doveva eventualmente prendere provvedimenti, perché ne aveva il ruolo, era il Prefetto che non ha fatto niente, ci siamo incontrati dall'onorevole Casazza l'altro giorno e mi ha chiesto come stava, se la sostituivo perché... Eccetera.

Quindi, rigetto nel modo più assoluto le richieste, poi la maggioranza vincerà, avete i voti, eccetera, ma questo mi sembra veramente una cosa strumentale e del tutto fuori luogo dal momento che voi riconoscete come vostro Vice Sindaco, il signor Naomo Lodi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti. Consigliera Savini.

SAVINI - Consigliere

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Io dico solo una cosa, ci vorrebbe un po' di rispetto, un po' di rispetto, mi dispiace che lei non lo provi e non l'abbia nei confronti del Vice Sindaco ma un po' di rispetto nei confronti dei cittadini, perché sono i cittadini che hanno scelto, si chiama democrazia, è stata una scelta legittima.

Io trovo sconveniente che non si sia nemmeno in grado di stringere la mano ad una persona, che si può non stimare personalmente ma comunque che va riconosciuta nel ruolo istituzionale e pertanto io non accetto una considerazione come la sua quando dice che questo è il Vice Sindaco che noi

abbiamo voluto. L'hanno voluto i cittadini e noi qui rappresentiamo tutti i cittadini.

Inoltre, trovo comunque sconveniente che buttiamo sul piano personale, nei confronti del Vice Sindaco Lodi, questa discussione, quando in realtà il tema era un altro. Mi permetta, non è neanche il luogo, non è l'argomento, non è consona la sua osservazione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Savini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Consigliere Minichiello.

MINICHELLO – Consigliere

Sì, grazie Presidente. Ovviamente non farò qui l'avvocato di Nicola Lodi, lo faccio già al di fuori di questa sede, però io voglio essere abbastanza obiettivo, voglio ricordare che mettere sullo stesso piano atteggiamenti come quelli tenuti dal Vice Sindaco, all'epoca giustamente come diceva la Consigliera - Consigliera si può dire, Assessora l'Accademia della Crusca dice di no, per riallacciarci al discorso di prima - come diceva la consigliera Marescotti mettere sullo stesso piano questi atteggiamenti a me appare obiettivamente assolutamente fuori luogo. Nicola Lodi realizzò un gesto goliardico, folkloristico, la Procura della Repubblica non ha aperto mezzo fascicolo, e ve lo posso assicurare con grande certezza, nei confronti di questo atteggiamento sul quale io non mi pronuncio più, stiamo parlando del passato.

Come diceva la collega Savini stiamo parlando di una persona che ha preso quasi 1200 preferenze e che probabilmente ha tenuto anche dei comportamenti forti, forti per una certa parte della cittadinanza ferrarese abituata a comportamenti, a mio avviso, come posso dire, non vorrei dire ipocriti ma che lasciano il tempo che trovano, parole, belle parole, poi fundamentalmente vuoti. Abbiamo qui una persona che concretamente ha contribuito a distruggere il Partito Democratico a Ferrara, o parzialmente a distruggerlo. Questo è un dato di fatto, d'accordo? Perché le elezioni, grazie anche a Nicola Lodi, sono state perse dal Partito Democratico, soprattutto grazie a Nicola Lodi.

Mettere sullo stesso piano l'atteggiamento di Nicola Lodi nel rapporto con il pennone della bandiera italiana con quello di un Presidente di Provincia, che ricopre una carica istituzionale che è come ricoprire una divisa, io la divisa l'ho portata e so cosa vuol dire portare la divisa...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello.

MINICHELLO – Consigliere

Concludo. ...E assolutamente sconveniente. Credo che la dott.ssa Paron dovrebbe dimettersi perché lo sgarbo istituzionale che ha fatto non solo al Vice Sindaco Nicola Lodi nei confronti del quale evidentemente ha anche questioni personali che non si portano in sede istituzionale, perché quando si va in sede istituzionale si deve stare tutti in un certo ordine, in un certo protocollo istituzionale, quindi a mio avviso le dimissioni della dott.ssa Paron sarebbero un gesto di grande garbo istituzionale e un gesto da gentildonna. Ho concluso.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Io probabilmente non avrei fatto il gesto che ha fatto la Presidente Paron e lo dico perché sono tentato qui in Consiglio quasi tutte le volte in cui parla il Vice Sindaco Lodi di prendere e di andare via, perché condivido praticamente tutto di quello che ha detto la consigliera Marescotti. Certo, avrò avuto delle preferenze ma tutti qua abbiamo avuto dei voti, chi ne ha avuti di più, chi ne ha avuti di meno, questo non ci pone al di sopra delle istituzioni. della legge, della buona educazione, del rispetto e dell'essere persone a modo.

Mi aspettavo una discussione sulla Presidente della Provincia ma in realtà è stato il Consigliere Mosso fin dall'inizio che ha fatto, lui sì, ha provato a fare un po' l'avvocato di Nicola Lodi spostando la discussione sui comportamenti di Lodi.

Ora, se i comportamenti di Lodi sono da voi ritenuti consoni a una persona che comunque già allora era un importante esponente politico e come esponenti politici, l'ho detto e lo ridico ancora, abbiamo una responsabilità, che la vogliamo accettare o meno, nell'indirizzare gli atteggiamenti di tutta la popolazione e dei cittadini verso un reciproco rispetto o verso una reciproca aggressività, verso un reciproco riconoscersi come interlocutori, o verso un disprezzare. L'avete spostato su questo piano e su questo piano, secondo me, che sia signore, Assessore o Vice Sindaco, Nicola Lodi è indifendibile.

Oltretutto la Presidente Peron, è Presidente della Provincia, questa qua è stata discussa in Provincia, venire qua per fare questo battibecco in Comune trovo anche poco significato

per cui il mio voto sarà contrario.

Invito a pensare se ritenete che tutto sia lecito, oppure se in una ragionata che la maggioranza vuole fare, che la Lega vuole fare al suo interno, provare a mettere qualche punto fermo al comportamento delle persone che hanno un ruolo istituzionale. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliere Modonesi.

MODONESI - Consigliere

Sì, è una discussione un po' paradossale perché avviene in assenza della principale imputata, che è la Presidente della Provincia, Barbara Paron, avviene in assenza del Vice Sindaco e avviene anche in assenza della Giunta, signor Presidente, e questa è una di quelle cose, poi dopo saremo bravi, saremo puntigliosi, saremo poco simpatici a dover fare la punta ai chiodi, però è una cosa che non esiste. Lei in assenza della Giunta doveva interrompere il Consiglio, mi dispiace ma funziona così, perché la Giunta deve essere sempre presente, per una questione di rispetto, visto che abbiamo parlato tanto di rispetto dei ruoli e delle istituzioni. Quindi io formalmente le chiedo di interrompere la discussione di questo ordine del giorno e di aggiornarci alla prossima seduta, visto che la Giunta... Lo prevede il Regolamento, Presidente, se vogliamo calpestarlo anche in questa occasione, lo facciamo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere.

MODONESI - Consigliere

Naturalmente, nel caso in cui la Giunta rientri o lei non ritenga opportuna, motivandola naturalmente, questa mia richiesta, mi riservo di intervenire e di fare la mia dichiarazione di voto.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Mantovani.

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguo. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Lascio concludere.

MODONESI – Consigliere

Ti ringrazio, Tommaso. E' buona abitudine esserci quando il Consiglio si riunisce e quando in Consiglio si discute.

Rimane comunque la paradossalità di questo dibattito in assenza di quelli che sono i due principali protagonisti.

Io penso che quello che è il nostro atteggiamento è stato evidente il 4 di novembre, in piazza c'eravamo, c'ero io assieme al consigliere Colaiacovo, eravamo vicini al consigliere Solarolo, il consigliere Minichiello, c'erano altri Consiglieri che erano presenti tra le autorità di protocollo, insomma anche qui reciprocamente, erano vicini...

(Intervento fuori microfono)

MODONESI – Consigliere

Ci siamo anche salutati. Non ci siamo stretti la mano però ci siamo salutati. Se vuoi, non è mica un problema, io non ho problemi nei tuoi confronti, ci mancherebbe altro.

C'eravamo e c'eravamo fino alla fine, c'eravamo ascoltando il discorso della ragazza che è intervenuta, c'eravamo ad ascoltare il discorso del Vice Sindaco, c'eravamo ad ascoltare quelli che sono stati i saluti e quindi penso che sia chiaro qual è l'atteggiamento del Partito Democratico nei confronti del 4 novembre, nei confronti di come si sta in piazza, nei confronti di quello che deve essere il rispetto di queste feste nazionali e del ruolo delle istituzioni. Questa è una delle cose che non è e non deve essere mai in discussione. Ci si è a prescindere da quello che è il ruolo che temporaneamente si va a ricoprire.

Dopodiché, dobbiamo però forse un po' intenderci su cosa vuol dire rappresentare le Istituzioni. Metto anche tra parentesi quello che è successo nel novembre dello scorso anno, mi interessa quello che succede in quest'Aula e fuori da quest'Aula dal giugno di quest'anno. Ci sono persone che hanno dei ruoli e che non perdono occasione per percolare...

(Intervento fuori microfono)

MODONESI – Consigliere

Percolare, prendere per il culo. Non si dice? Lo dico. Percolare, non è inventato, è un termine che esiste. ...Opposizione, Consiglieri, persone che hanno ruoli, persone che sono iscritte ai partiti. Questo è l'atteggiamento che non dico quotidianamente ma settimanalmente al quale andiamo ad assistere.

Dopodiché, ci possiamo stracciare le vesti perché una Presidente della Provincia decide legittimamente di abbandonare la piazza. Mi piacerebbe da parte di tutti che ci stracciamo le vesti anche quando si continuano a sentire atteggiamenti di questo tipo che non sono portati avanti da persone che non hanno un ruolo, sono portati avanti da persone che questo ruolo ce l'hanno, è sicuramente un ruolo che gli è stato dato dal Sindaco, perché Vice Sindaci non si diventa perché si prendono i voti, Vice Sindaci si diventa perché il Sindaco decide di nominarti, ma che hanno sicuramente una legittimità data anche dal voto, una legittimità che non si pesa il numero di voti, non è che uno ne prende 1500...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Modonesi, concluda.

MODONESI - Consigliere

...E uno 400, per cui quello di 1500 può percolare allegramente quello che ha preso 400 voti. Ci vuole un rispetto che sia un rispetto diverso che, credetemi, mi interessa poco quello che è successo nel novembre scorso, da giugno in avanti, in modo particolare da parte del signor Vice Sindaco, ho visto poco nei miei confronti, nei confronti dell'opposizione e nei confronti del Gruppo PD.

Quindi alla fine, come dire, usiamo una frase del Nuovo Testamento? Forse, chi è senza peccato scagli la prima pietra ed evitiamo dei dibattiti paradossali fatti in quelle che non sono le sedi giuste. Perché questo è un dibattito che andava fatto, così come è stato fatto, in Consiglio provinciale, dove non sono state chieste le dimissioni della Paron e probabilmente andava fatto anche alla presenza dei due soggetti che abbiamo tirato forse un po' troppo per la giacca. Naturalmente il nostro voto sarà un voto contrario rispetto a questo ordine del giorno.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI - Consigliere

Io colgo l'occasione un attimo per fare una riflessione sul nostro ruolo di cittadini e di Consiglieri. Credo che viviamo, almeno io personalmente ma mi sembra di vederlo anche attorno, viviamo non so se definirla una schizofrenia, che è un'accezione negativa, o una difficile dialettica che è un'accezione più positiva.

Noi oscilliamo continuamente tra il comportamento istituzionale, formale, che è quello che cerco di portare avanti anch'io, ad esempio come Presidente di Commissione e giustamente cerchiamo di portare avanti un ruolo amministrativo che non è strettamente politico, nel senso che abbiamo un ruolo istituzionale, costituzionale, ben chiaro come ad esempio il Consiglio comunale è come il Parlamento, mentre la Giunta è come il Governo. Per cui, formalmente mi piace cercare di mantenere questi comportamenti.

Scusate... Piacerebbe anche a me... Facciamo una bella discussione, litighiamo anche, va benissimo altrimenti non ci divertiamo.

Allora io arrivo a questo discorso. Se sento ogni volta - e non è nel mio DNA, non è nelle mie corde - sento ogni volta eccepire su un comportamento considerato non consono al ruolo di amministratore a un comportamento che non viene visto dal punto di vista costituzionale, io credo che bisognerebbe condannare anche il comportamento della Paron, cioè non possiamo fare due pesi e due misure, perché se vogliamo formalmente applicare regolamenti e, come dire, non voglio parlare di buon senso che è estremamente relativo ma vogliamo parlare anche di ruolo istituzionale, è un conto, se vogliamo rispettare la forma, se invece, come a me piace di più, è giusto ogni tanto avere dei comportamenti eccessivi, io non mi sento di condannare nessuno, ovviamente finché si è all'interno del codice penale, chiaramente. Per cui, io credo che dobbiamo fare questa riflessione, non è che chi eccede ed è dalla mia parte è più tollerabile, invece quando lo fa quello della parte opposta, allora lo condanna.

Per cui credo, in coerenza con quanto detto prima e con quanto è stato quel quindicennio che sto portando avanti di, chiamiamola pseudo attività politica, io voterò contro le dimissioni della Paron. Perché secondo me c'è, dal mio punto di vista, ripeto, venendo dal movimento del Vaffanculo, non mi sento certo di mettermi in cattedra e giudicare se Naomo sullo slittino è consono, la Paron che si leva la fascia no. Sono tutte forme che ognuno ritiene... Il pennone, è chiaro, anche a me non è piaciuto...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere.

MANTOVANI - Consigliere

Per cui credo, in coerenza con un certo margine di tolleranza, che se la Paron se l'è sentita, lo vedo anche come

gesto politico. Però, se vogliamo mantenere e sottolineare il nostro ruolo istituzionale il discorso è diverso, io per adesso mi fermo al ruolo politico di cittadini anche al di fuori di questo consesso. Grazie e scusi Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazione di voto. Metto in votazione l'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura dichiarazione di voto.

Totale votanti, 25; favorevoli, 17; astenuti, zero; contrari, 8.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

Oggi, 21 novembre, abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 17,45